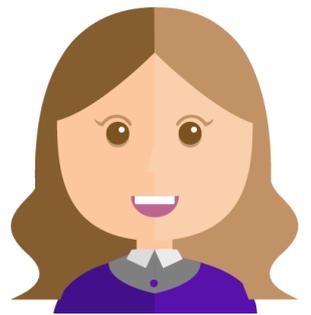
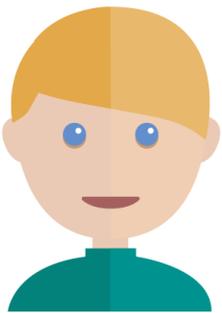


ODISSEU



# ODISSEU Curriculum



## Contenuti

<b>1. Introduzione</b>	<b>1</b>
<b>2. Obiettivi formativi</b>	<b>2</b>
<b>3. Quadri teorici</b>	<b>3</b>
3.1 Struttura del Gioco Online	3
3.2 Quadro curricolare	5
3.2.1 Descrittori delle competenze	5
<b>4. Attività formative: attività in classe</b>	<b>6</b>
Ob 1: Comprendere i legami che esistono tra persone, culture e diversi contesti nel mondo	7
1 Attività in classe: Il viaggio	7
2 Attività in classe: Sensazioni	9
3 Attività in classe: Integrazione	11
Ob 2: Comprendere che tutti hanno simili capacità e aspirazioni ma non le stesse opportunità per realizzarle	13
1 Attività in classe: Saluti e bandiere	13
2 Attività in classe: Stemma	21
ALLEGATO I: Stemma	22
3 Attività in classe: Presa di posizione	23
Ob 3: Osservare i problemi del mondo da diverse prospettive	25
1 Attività in classe: Il nostro viaggio	25
2 Attività in classe: Fai un passo avanti se...	28
3 Attività in classe: Migrazioni, conflitti e clima	31
ALLEGATO II: Carte Ipotesi	34
Ob 4: Conoscere e comprendere i concetti di giustizia, diritti umani e responsabilità	36
1 Attività in classe: Quali sono i diritti universali dell'uomo?	36
2 Attività in classe: Blackout Poetry	38
3 Attività in classe: Rendiamo visibili i diritti umani	40
Ob 5: Difendere i valori dell'UE come cittadini europei e comprendere il suo ruolo nello sviluppo internazionale	43
1 Attività in classe: Di che colore è il tuo passaporto?	43
2 Attività in classe: Come funziona l'UE	45
3 Attività in classe: Vita al confine	49
<b>5. Altre risorse: Schede Paese e Glossari</b>	<b>52</b>
1 La Storia di Mohammed (Siria)	52



---

1.1 Scheda Paese - Siria .....	52
1.2 Glossario - Storia di Mohammed .....	54
2 La Storia di Alzina (Repubblica Centrafricana) .....	55
2.1 Scheda Paese – Repubblica Centrafricana.....	55
2.2 Glossario - Storia di Alzina .....	57
3 La Storia di Peter (Nigeria).....	58
3.1 Scheda Paese - Nigeria.....	58
3.2 Glossario - Storia di Peter .....	60

## 1. Introduzione

I paesi europei sono sempre più multiculturali e la sensibilizzazione sul tema delle migrazioni è fondamentale per sviluppare delle società inclusive in cui tutti, a prescindere dal proprio passato, abbiano le stesse opportunità di farne parte. In particolare, in Europa, la diversità mette alla prova il settore dell'educazione nello sviluppo di strategie per l'accettazione e l'accoglienza delle differenze nella società.

Il progetto ODISSEU offre agli insegnanti supporti didattici per aiutare gli studenti a raggiungere una visione completa sul tema delle migrazioni forzate. A tal fine, sono disponibili tre strumenti:

1. Il **Gioco Online di ODISSEU** per sviluppare il pensiero critico attraverso l'analisi del viaggio di tre personaggi che per ragioni diverse sono fuggiti dal loro paese: Mohammed, Alzina e Peter. Il gioco permette di vivere avventure inaspettate e fuori dal comune, con tutte le loro difficoltà.
2. Il **Curriculum di ODISSEU** supporta le attività del Gioco Online e offre all'insegnante una panoramica sulle strutture didattiche usate per lo sviluppo degli strumenti didattici e un riepilogo dei risultati d'apprendimento attesi. Inoltre, mette a disposizione dell'insegnante delle attività pratiche da svolgere in classe e delle risorse da usare parallelamente al Gioco Online.
3. Il **Manuale per gli Insegnanti di ODISSEU** aiuta i docenti nello svolgimento delle attività in classe, offrendo contesti e attività di problem solving attraverso la ricerca e lo storytelling, da svolgere prima o dopo il Gioco Online.

Per accedere alle risorse e ai materiali didattici consultare il sito <https://odisseu-project.eu/it/>

I materiali didattici proposti offrono contenuti verificati, d'attualità e adeguati all'età degli studenti, che promuovono la partecipazione civica dei ragazzi delle scuole secondarie in tutta Europa. L'obiettivo è stimolare l'empatia dei giovani verso la dura realtà vissuta da migranti e richiedenti asilo e i loro pericolosi viaggi per dare loro un'idea della realtà e delle difficili scelte quotidiane che ragazzi come loro devono affrontare.

Questo manuale, il Curriculum di ODISSEU, offre una panoramica sugli obiettivi formativi prefissati per gli studenti, un'introduzione al Gioco Online, alle risorse e alle attività da svolgere in classe. Tutti i materiali fanno riferimento al quadro delle "Competenze per la Cultura Democratica" già approfondito nel Manuale per gli Insegnanti.



Il Curriculum di ODISSEU e il Gioco Online sono complementari e in questo Curriculum sono presentati come un'unica risorsa didattica.

Per scoprire il Gioco Online, visitare la pagina <https://odisseu-project.eu/it/>



## 2. Obiettivi formativi

Dopo il Gioco e le varie attività (del gioco e in classe) gli studenti dovrebbero raggiungere i seguenti obiettivi formativi. Ogni obiettivo è stato suddiviso in abilità, conoscenze e attitudini, come nella seguente tabella:

Obiettivi formativi	Abilità	Conoscenze	Attitudini
1. comprendere i legami che esistono tra persone, culture e diversi contesti nel mondo	Instaurare relazioni positive all'interno del gruppo	Saper spiegare il significato di semplici concetti giuridici come <i>democrazia, libertà, cittadinanza, diritti e responsabilità</i>	Mostrare interesse per le opinioni, i valori, le tradizioni e i punti di vista degli altri
2. comprendere che tutti hanno simili capacità e aspirazioni ma non le stesse opportunità per realizzarle	Esprimere solidarietà verso gli eventi negativi vissuti dagli altri	Saper spiegare perché tutti dovrebbero rispettare i diritti altrui	Rispettare gli altri in quanto esseri umani
3. osservare i problemi del mondo da diverse prospettive	Confrontare le nuove informazioni con le conoscenze già acquisite	Essere consapevoli che il proprio punto di vista è uno tra molti	Interagire positivamente anche con chi ha un punto di vista diverso
4. conoscere e comprendere i concetti di <i>giustizia, diritti umani e responsabilità</i>	Capire quando l'altro ha bisogno di aiuto	Saper valutare l'impatto della società sul nostro pianeta in termini di crescita e sviluppo demografico, sfruttamento delle risorse, ecc.	Sospendere il proprio giudizio sugli altri
5. difendere i valori dell'UE come cittadini europei e comprendere il suo ruolo nello sviluppo internazionale	Modificare le proprie scelte in base alle conseguenze che esse potrebbero avere	Saper riflettere in modo critico sulle cause delle violazioni di diritti, come pregiudizi e stereotipi	Voler cooperare e lavorare con gli altri. Prendersi la responsabilità per le proprie azioni

### 3. Quadri teorici

#### 3.1 Struttura del Gioco Online

Il Gioco Online e il Curriculum di ODISSEU si basano sui seguenti criteri:

- **Adeguatezza curriculare:** questo criterio è soddisfatto se il contenuto di ODISSEU è compatibile con i bisogni formativi dello studente, facilmente integrabile ai curricula scolastici preesistenti e compatibile con le attività e le modalità previste. È fondamentale che il contenuto sia adatto a vari contesti (educativo, culturale, sociale, politico, geografico, ecc.) e l'adeguatezza dipende anche dall'accessibilità alla tecnologia prevista dal Gioco.
- **Adeguatezza delle istruzioni:** questo criterio è soddisfatto se i contenuti forniscono le competenze e il supporto necessario agli insegnanti per svolgere la lezione e per raggiungere gli obiettivi formativi come previsto nel quadro teorico e nel curriculum.
- **Adeguatezza visiva:** si riferisce alla componente grafica di ODISSEU, come l'armonia tra immagini, animazioni e testo, il formato e il tipo di contenuti.
- **Adeguatezza tecnica:** si riferisce al contenuto vero e proprio presentato online e alle caratteristiche tecniche del gioco.

Nel Gioco Online lo studente deve prendere delle decisioni importanti mentre ripercorre il viaggio di tre personaggi (Peter, Alzina e Mohammed). Le storie sono basate sul "Ciclo del Racconto" del Gioco, come descritto nell'immagine. Il contesto, la geografia, la situazione politica, la cultura e i viaggi delle tre storie sono tra loro diversi e mostrano le realtà quotidiane affrontate dai migranti nei loro viaggi verso l'Europa.

**Ciclo del Racconto del Gioco:**





Il Gioco permette di analizzare i seguenti aspetti dei protagonisti delle storie:

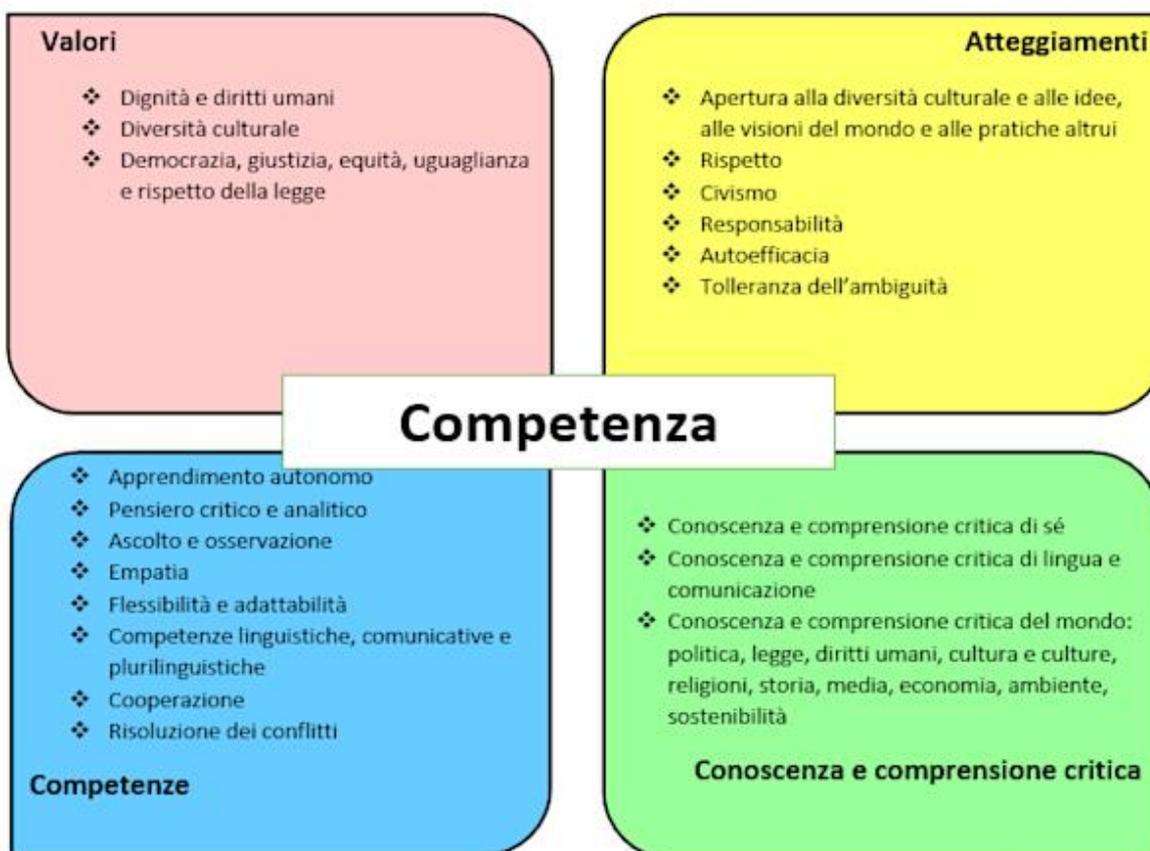
<b>Perché le persone migrano?</b>	<b>Rimanere o andare via?</b>	<b>Il viaggio</b>	<b>La vita nei campi di accoglienza</b>	<b>Destinazione</b>
<b>Capire le cause della migrazione</b>	<b>Come la realtà influenza scelte e decisioni</b>  <b>Cosa influenza le decisioni</b>  <b>Cosa significa lasciare il proprio paese</b>	<b>Scoprire il viaggio intrapreso</b>  <b>Scoprire le violazioni dei diritti subite durante il viaggio</b>	<b>Quali problemi affrontano i giovani richiedenti asilo nei campi d'accoglienza</b>  <b>Evidenziare la necessità di un approccio umano per gestire l'arrivo dei migranti</b>	<b>Cosa significa per un giovane vivere in Europa o in un altro paese</b>

## 3.2 Quadro curricolare

### 3.2.1 Descrittori delle competenze

Il quadro logico delle “Competenze per la Cultura Democratica”<sup>1</sup>, sviluppato dal Consiglio d’Europa, identifica 20 competenze fondamentali per vivere nelle società contemporanee, che dovrebbero essere sviluppate dagli studenti in contesti educativi formali, non formali e informali. Il Curriculum di ODISSEU, il Gioco Online e le attività laboratoriali di ODISSEU intendono integrare le lezioni curricolari nelle scuole secondarie per sviluppare competenze democratiche tra i giovani, come mostrato sotto:

**Quadro delle Competenze per la Cultura Democratica:**



<sup>1</sup> <https://rm.coe.int/16806ccf13>

## 4. Attività formative: attività in classe

Questo capitolo offre una panoramica delle attività da svolgere in classe e altre risorse da usare parallelamente al Gioco Online, utili per fornire spunti di riflessione e dibattito agli studenti su quanto appreso nel gioco e per capire meglio i problemi affrontati da Alzina, Peter e Mohammed.

Ogni attività è associata ad un obiettivo formativo (pag. 2) basato sul quadro logico delle “Competenze per una Cultura Democratica”. Inoltre, ogni attività è legata ai concetti di Educazione Globale e di Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Per maggiori informazioni su questi temi, consultare il Manuale degli Insegnanti (pagg. 8-24 versione italiana).

Di seguito una breve guida delle attività e risorse che troverete in questo Curriculum:

- Ob 1: Comprendere i legami che esistono tra persone, culture e diversi contesti nel mondo  
Attività:
  1. Il Viaggio (p.7) ● □
  2. Sensazioni (p.9) ● □ 👤
  3. Integrazione (p. 11) ● □
- Ob 2: Comprendere che tutti hanno simili capacità e aspirazioni ma non le stesse opportunità per realizzarle  
Attività:
  1. Saluti e bandiere (p. 13) ▲ ● 👤 ★
  2. Stemma (p. 21) ▲ ● □ 👤 ★
  3. Presa di posizione (p.23) ▲ ● □ 👤
- Ob 3: Osservare i problemi del mondo da diverse prospettive  
Attività:
  1. Il nostro viaggio (p. 25) 👤 ▲ □
  2. Fai un passo avanti se... (p. 27) ● □ 👤 ★
  3. Migrazioni, conflitti e clima (p. 30) ● 👤 ★
- Ob 4: Conoscere e comprendere i concetti di *giustizia, diritti umani e responsabilità*  
Attività:
  1. Quali sono i diritti universali dell'uomo? (p. 35) ▲ ● □ 👤
  2. Blackout Poetry (p. 37) ▲ ● □ 👤
  3. Rendiamo visibili i diritti umani (p. 39) ▲ ● 👤
- Ob 5: Difendere i valori dell'UE come cittadini europei e comprendere il suo ruolo nello sviluppo internazionale  
Attività:
  1. Di che colore è il tuo passaporto? (p. 42) ▲ ● □ 👤
  2. Come funziona l'UE (p. 44) ● □ 👤
  3. Vita al confine (p. 48) ▲ ● □ 👤

▲	●	□	👤	★
Attività per studenti di <b>9-14 anni</b>	Attività per studenti di <b>15-18 anni</b>	Attività che richiede un <b>supporto digitale</b>	Attività da svolgere in <b>presenza</b>	Attività che richiede <b>altri materiali</b>

Il Curriculum di ODISSEU e il Gioco Online sono complementari e in questo Curriculum sono presentati come un'unica risorsa didattica.

Per scoprire il Gioco Online, visitare la pagina <https://odisseu-project.eu/it/>



## Ob 1: Comprendere i legami che esistono tra persone, culture e diversi contesti nel mondo

### 1 Attività in classe: Il viaggio

<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>	<i>Attitudini</i>
Instaurare relazioni positive all'interno del gruppo	Saper spiegare il significato di semplici concetti giuridici come <i>democrazia, libertà, cittadinanza, diritti e responsabilità</i>	Mostrare interesse per le opinioni, i valori, le tradizioni e i punti di vista degli altri

<b>Obiettivo</b>	<b>Valorizzare il Gioco di ODISSEU, sviluppare nuove abilità digitali e un pensiero critico sui temi di cultura, diritti e libertà altrui.</b>
<b>Età</b>	15-18 anni
<b>Online/in presenza</b>	Online
<b>Durata</b>	30 minuti
<b>Materiali necessari</b>	Internet Pc/tablet/smartphone o altro
<b>Dimensioni dell'Educazione Globale<sup>2</sup></b>	Storicità della dimensione della conoscenza Analisi del potere
<b>Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)<sup>3</sup></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- SDG 10 Ridurre le disuguaglianze</li> <li>- SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni forti</li> </ul>

### Istruzioni

L'attività dovrebbe essere svolta dopo il Gioco Online di ODISSEU (a cui gli studenti giocano individualmente). L'insegnante spiega le regole descritte di seguito.

Gli studenti lavorano online (su Skype, Zoom, Microsoft Teams, ecc.) in gruppi di 3/5, sotto la supervisione dell'insegnante.

1. Aprire l'applicazione Google Maps (se necessario l'insegnante spiega agli studenti come usarla).
2. Tracciare su Google Maps l'itinerario percorso dai protagonisti del gioco, dal paese di origine al paese di destinazione e salvare l'itinerario come file \*.pdf.

<sup>2</sup> <https://rm.coe.int/prems-089719-global-education-guide-a4/1680973101>

<sup>3</sup> <https://www.aics.gov.it/home-ita/settori/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile-sdgs/>; <https://unric.org/it/agenda-2030/>



3. Gli studenti scelgono sull'itinerario un luogo secondo loro importante del viaggio del protagonista di ODISSEU.
4. Fare una ricerca online sulle caratteristiche culturali degli abitanti del luogo scelto (usi e costumi, tradizioni, arte, architettura, storia, ecc.).
5. Gli studenti parlano con i loro compagni di gruppo della cultura, dei diritti e delle libertà di quella popolazione.
6. Gli studenti scelgono una foto secondo loro rappresentativa di quel luogo (una delle foto di Google Maps).
7. Scrivere in gruppo un breve testo sul perché il luogo e le foto scelte sono importanti nel contesto del Gioco. Infine, gli studenti condividono con gli altri i dati raccolti: itinerario (\*file pdf), il nome del luogo, la foto e il testo elaborato.

**Variante:**

*L'insegnante aiuta i gruppi a riunire i risultati e le informazioni raccolte per creare un portfolio culturale dell'itinerario percorso dal protagonista del gioco.*

**Messaggio chiave:**

**Ogni luogo e ogni comunità ha la sua cultura. Dobbiamo rispettare la cultura, i diritti e le libertà degli altri, qualunque esse siano.**



## 2 Attività in classe: Sensazioni

Abilità	Conoscenze	Attitudini
Instaurare relazioni positive all'interno del gruppo	Saper spiegare il significato di semplici concetti giuridici come <i>democrazia, libertà, cittadinanza, diritti e responsabilità</i>	Mostrare interesse per le opinioni, i valori, le tradizioni e i punti di vista degli altri

<b>Obiettivo</b>	<b>Analizzare il Gioco di ODISSEU immedesimandosi con il protagonista e immaginando le sue sensazioni e i suoi pensieri in situazioni simili; sviluppare nuove abilità digitali.</b>
<b>Età</b>	15-18 anni
<b>Online/in presenza</b>	Online <i>In presenza (variante)</i>
<b>Durata</b>	30 minuti
<b>Materiali necessari</b>	<b>Online:</b> Internet, pc/tablet/smartphone o altro
<b>Dimensioni dell'Educazione Globale</b>	Analisi del potere Le micro-macro dimensioni: dalla dimensione personale a quella collettiva
<b>Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- SDG 1 Povertà zero</li> <li>- SDG 2 Fame zero</li> <li>- SDG 3 Salute e benessere</li> <li>- SDG 4 Istruzione di qualità</li> <li>- SDG 5 Uguaglianza di genere</li> <li>- SDG 10 Ridurre le disuguaglianze</li> </ul>

### Istruzioni:

L'attività dovrebbe essere svolta dopo il Gioco Online di ODISSEU (a cui gli studenti giocano individualmente). L'insegnante spiega le regole descritte di seguito.

Gli studenti lavorano online (su Skype, Zoom, Microsoft Teams, ecc.) in gruppi di 3/5, sotto la supervisione dell'insegnante.

1. Gli studenti sono invitati a riflettere sul gioco di ODISSEU a cui hanno appena giocato, a mettersi nei panni del protagonista e a pensare alle loro sensazioni (cosa avrebbero provato in una situazione o in un viaggio del genere?). Ne parlano con i loro compagni e condividono con loro le proprie emozioni.
2. In gruppo, descrivono i loro sentimenti in un breve testo (mezza/una pagina)
3. L'insegnante invita gli studenti a usare un'app o un sito per creare fumetti, personaggi o immagini che possano rappresentare la loro storia e i loro sentimenti  
PixtonEdu <https://www.educationalappstore.com/app/pixton-edu;>



ODISSEU

www.odisseu-project.eu

Comic Strip it Pro <https://www.educationalappstore.com/app/comic-strip-it-pro>;  
ToonDoo <https://www.commonsemmedia.org/website-reviews/toondoo>, ecc.)

**Variante:**

*Gioco in presenza con tutti gli studenti:*

*Chiedete agli studenti quanti fratelli e/o sorelle hanno, se vivono in una villa o in un appartamento, se hanno animali domestici, se suonano uno strumento. Le risposte vi saranno utili per dividere gli studenti in gruppi secondo diversi criteri (ma gli studenti non devono saperlo!). Attaccate degli adesivi/post-it colorati sulla schiena o sul petto degli studenti così da creare 2 gruppi della stessa dimensione circa, ma fate in modo che uno studente rimanga "escluso", ovvero che abbia un adesivo di un colore diverso. Ad esempio, se ci sono 8 studenti, distribuite 4 adesivi gialli, 3 rossi e uno verde. Osservate le loro reazioni. Chiedete agli studenti cosa hanno provato e di fare un confronto con i sentimenti del protagonista del Gioco di ODISSEU, quando è stato escluso/a durante il viaggio per poi raggiungere il paese di destinazione dove è stato/a finalmente accettato/a e incluso/a...*

*Aiutate gli studenti a formulare 1 o 2 conclusioni sui temi dell'emarginazione, dei pregiudizi e degli stereotipi.*

**Messaggio chiave:**

**Ognuno è diverso ma tutti sono importanti. Non giudicare, accetta gli altri, sii tollerante ed empatico e cerca sempre di capire e aiutare.**

### 3 Attività in classe: Integrazione

<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Attitudini</b>
Instaurare relazioni positive all'interno del gruppo	Saper spiegare il significato di semplici concetti giuridici come <i>democrazia, libertà, cittadinanza, diritti e responsabilità</i>	Mostrare interesse per le opinioni, i valori, le tradizioni e i punti di vista degli altri

<b>Obiettivo</b>	<b>Valorizzare il Gioco di ODISSEU, sviluppare nuove abilità digitali e acquisire/consolidare la conoscenza di semplici concetti giuridici e delle caratteristiche delle società multiculturali.</b>
<b>Età</b>	15-18 anni
<b>Online/in presenza</b>	Online
<b>Durata</b>	30 minuti
<b>Materiali necessari</b>	Internet Pc/tablet/smartphone o altro
<b>Dimensioni dell'Educazione Globale</b>	Dimensione dei tre tempi Analisi del potere
<b>Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- SDG 4 Istruzione di qualità</li> <li>- SDG 5 Uguaglianza di genere</li> <li>- SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica</li> <li>- SDG 10 Ridurre le disuguaglianze</li> </ul>

#### Istruzioni:

L'attività dovrebbe essere svolta dopo il Gioco Online di ODISSEU (a cui gli studenti dovrebbero giocare individualmente). L'insegnante spiega le regole descritte di seguito.

Gli studenti lavorano online (su Skype, Zoom, Microsoft Teams, ecc.) in gruppi di 3/5, sotto la supervisione dell'insegnante.

1. In gruppo, gli studenti provano ad immaginare come il protagonista della storia di ODISSEU riuscirà ad integrarsi nel paese di destinazione/adozione basandosi sui seguenti concetti: cittadinanza, democrazia, libertà, diritto all'educazione, diritto al lavoro, inclusione, integrazione, tolleranza, uguali diritti, ecc.
2. Creare un breve video di 3-5 minuti per mostrare attraverso le immagini le riflessioni sui concetti elencati sopra (si può usare, ad esempio, Vimeo, Movavi, Animoto, ecc.).

**Variante:**

*Dibattito in stile “avvocato del diavolo”:*

- *L’insegnante formula un’affermazione su uno dei concetti elencati sopra (ad esempio “La cittadinanza dovrebbe essere garantita a chiunque la richieda”, “La democrazia è facilmente manipolabile”, “Il diritto all’educazione è un diritto umano fondamentale e ogni bambino e ragazzo ha il diritto di andare a scuola”, “L’integrazione sociale favorisce valori e comportamenti più consoni”).*
- *Dividete gli studenti in 2 gruppi.*
- *Spiegate loro cosa significa fare “l’avvocato del diavolo” (esprimere sempre un’opinione contraria così da accendere un dibattito interessante sul tema).*
- *I due gruppi devono riflettere sull’affermazione, parlare dei pro e dei contro, farsi domande e decidere se l’affermazione è vera, falsa o può essere modificata/migliorata.*

**Messaggio chiave:**

**Le società democratiche non funzionano senza la giusta comprensione e applicazione dei concetti giuridici.**



## Ob 2: Comprendere che tutti hanno simili capacità e aspirazioni ma non le stesse opportunità per realizzarle

### 1 Attività in classe: Saluti e bandiere

Abilità	Conoscenze	Attitudini
Esprimere solidarietà verso gli eventi negativi vissuti dagli altri	Saper spiegare perché tutti dovrebbero rispettare i diritti altrui	Rispettare gli altri in quanto esseri umani

<b>Obiettivo</b>	<b>L'obiettivo è evidenziare le caratteristiche e le gestualità di ogni paese osservando che queste rappresentano non solo un elemento di diversità ma anche di somiglianza tra paesi. Ad esempio, due paesi possono avere lingue diverse ma avere gestualità simili, come la stretta di mano per salutare, usanza diffusa in tutto il mondo.</b>
<b>Età</b>	Tutte le età
<b>Online/in presenza</b>	In presenza
<b>Durata</b>	30 - 45 minuti
<b>Materiali necessari</b>	<b>Online:</b> pc, internet <b>In presenza:</b> presenza fisica, schede paesi, fogli A4 e pennarelli
<b>Dimensioni dell'Educazione Globale</b>	Analisi del potere Le micro-macro dimensioni: dalla dimensione personale a quella collettiva
<b>Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)</b>	- SDG 10 Ridurre le disuguaglianze

#### Istruzioni:

- L'insegnante presenta agli studenti 5 paesi: la bandiera, il modo di salutare e altre informazioni di base sul paese.
- Gli studenti leggono e osservano le schede dei 5 paesi.
- Ogni studente sceglie un paese e in 5 minuti deve studiare individualmente la scheda del paese, imparare le espressioni e i gesti per salutare e altre informazioni utili.
- Gli studenti devono immedesimarsi negli abitanti del paese scelto: camminano per la stanza e quando si incontrano dovranno salutarsi utilizzando il saluto del loro paese.
- Una volta che gli studenti hanno incontrato e salutato tutti i loro compagni, l'insegnante dovrà creare una piccola comunità interculturale, evidenziando le similarità tra ogni paese attraverso domande specifiche.



Alcune domande utili potrebbero essere:

1. Quali paesi hanno la stessa lingua?
2. Quali paesi hanno gli stessi colori sulla bandiera?
3. Quali bandiere sono simili?
4. Quali paesi hanno modi simili di salutare?

Gli studenti condividono con il resto del gruppo i criteri con cui hanno scelto il loro paese e i motivi per cui non hanno scelto gli altri.

Conclusione:

Gli studenti scrivono su un foglio A4 idee che possono essere usate o condivise dalla scuola, dalla comunità o dal municipio/comune come buone pratiche o nuove idee.

***Variante:***

*L'insegnante aiuta i gruppi a riepilogare le conoscenze acquisite.*

*Gli studenti condividono i criteri con cui hanno scelto il loro paese e i motivi per cui non hanno scelto gli altri.*

**Messaggio chiave:**

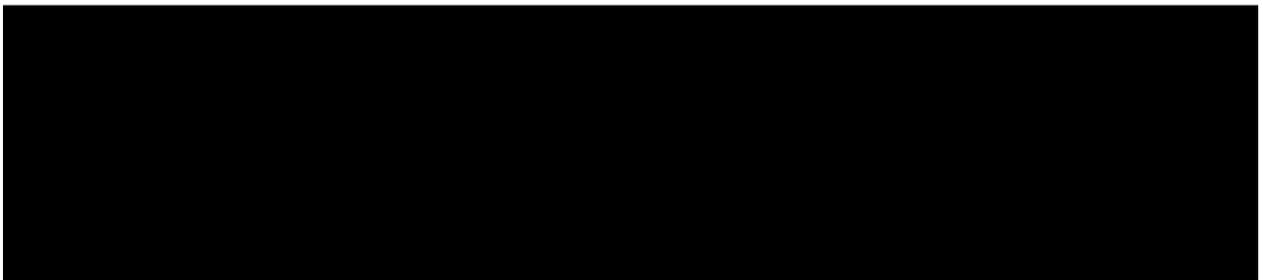
**Paesi tra loro molto diversi hanno numerose caratteristiche in comune. Ciò significa stessi diritti e stessi doveri anche se in contesti diversi.**



*ALLEGATO I: Schede dei paesi*

1. **Siria**
2. **Nigeria**
3. **Repubblica Centrafricana**
4. **Libano**
5. **Spagna**

## SIRIA



### Saluti:

- **COSA FARE:** La stretta di mano è leggera. Se sei una donna, puoi mettere la mano sul cuore e dire "As-Salam-u-Alaikum" ("Che la pace sia su di te") per salutare un uomo musulmano. Se sei uomo puoi abbracciare un amico arabo: è tradizione comune che gli uomini si bacino sulle guance o si abbraccino.
- **COSA NON FARE:** NON stringere la mano a una donna musulmana se non sei una donna. Durante la stretta di mano, NON ritirare la mano prima dell'altra persona.

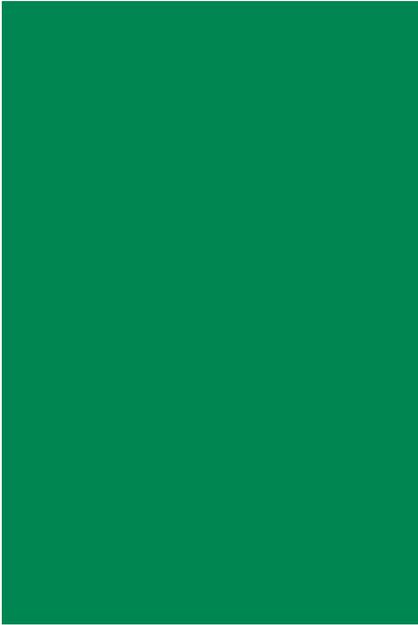
**Ciao:** مرحبًا (Marhabaan)

**Mi chiamo:** اسمي (Aismi hu)

### Informazioni importanti:

- La Siria (ufficialmente Repubblica Araba Siriana) è un paese del Medio Oriente, in Asia Occidentale.
- La capitale, nonché la città più grande, è Damasco. Altre città importanti sono Aleppo, Homs, Daraa, Latakia, Raqqa e Deir ez-Zor.
- La lingua ufficiale è l'arabo. La maggioranza della popolazione è di fede musulmana, seguita da cristiani e drusi.

## NIGERIA



### Saluti:

- **COSA FARE:** Adatta il tuo saluto a seconda di dove ti trovi. Nelle aree a maggioranza musulmana, poni la mano sinistra sul petto mentre porgi la mano destra: è un ulteriore segno di rispetto.
- **COSA NON FARE:** NON avere una stretta poco energica, NON ritirare la mano prima dell'altra persona (le strette di mano in Africa possono durare molto tempo). Se sei uomo NON porgere la mano a una donna a meno che non sia lei a farlo.

**Ciao:** Hello

**Mi chiamo:** My name is

### Informazioni importanti:

- La Repubblica Federale della Nigeria è uno stato dell'Africa Occidentale. Confina a nord con il Niger, a nord-est con il Ciad, a est con il Camerun e a ovest con il Benin.
- La Nigeria è il paese più popoloso dell'Africa con più di 200 milioni di abitanti (dato del 2019).
- In Nigeria sono presenti più di 250 gruppi etnici, con più di 500 lingue e tratti culturali diversi.
- Nel paese si parlano diverse lingue e dialetti: il *pidgin english* e il dialetto *hausa* sono le lingue più parlate ma, poiché la Nigeria è stata una colonia britannica, la lingua ufficiale è l'inglese.

## REPUBBLICA CENTRAFRICANA



### Saluti:

- **COSA FARE:** Adatta il tuo saluto a seconda di dove ti trovi. Nelle aree a maggioranza musulmana, poni la mano sinistra sul petto mentre porgi la mano destra: è un ulteriore segno di rispetto.
- **COSA NON FARE:** NON avere una stretta poco energica. NON ritirare la mano prima dell'altra persona (le strette di mano in Africa possono durare molto tempo). Se sei uomo NON porgere la mano a una donna a meno che non sia lei a farlo.

**Ciao:** Salut

**Mi chiamo:** Mon nom est...

### Informazioni importanti:

- La Repubblica Centrafricana è uno stato dell'Africa Centrale senza sbocco sul mare.
- Confina a nord con il Ciad, a nord-est con il Sudan, a sud-est con il Sud Sudan, a sud con la Repubblica Democratica del Congo, a sud-ovest con la Repubblica del Congo e a ovest con il Camerun.
- Gli abitanti del Centrafrica parlano diverse lingue come la lingua *baya*, (*gbaya*), *banda*, *ngbaka*, *sara*, *mbum*, *kare* e *mandjia*. Il francese e la lingua *sango* sono le lingue ufficiali.

## LIBANO



### Saluti:

- **COSA FARE:** La stretta di mano è leggera. Se sei una donna, puoi mettere la mano sul cuore e dire "As-Salam-u-Alaikum" ("Che la pace sia su di te") per salutare un uomo musulmano. Se sei uomo puoi abbracciare un amico arabo: è tradizione comune che gli uomini si bacino sulle guance o si abbraccino.
- **COSA NON FARE:** NON stringere la mano a una donna musulmana se non sei una donna. Durante la stretta di mano, NON ritirare la mano prima dell'altra persona.

**Ciao:** مرحبًا (Marhabaan)

**Mi chiamo:** اسمي (Aismi hu)

### Informazioni importanti:

- Il Libano, ufficialmente Repubblica Libanese, è uno stato della regione del Levante, in Asia occidentale.
- Confina a nord e a est con la Siria, a sud con Israele e a ovest, oltre il Mar Mediterraneo, si trova l'isola di Cipro.
- Per secoli il paese è stato rifugio per le minoranze delle aree circostanti e ad oggi nel paese ci sono sciiti, sunniti, cristiani e drusi.

## SPAGNA



### Saluti:

- **COSA FARE:** Baciare due volte sulla guancia, prima a sinistra poi a destra. Stretta di mano o abbraccio.
- **COSA NON FARE:** NON toccare la guancia dell'altra persona e non ritirati dall'abbraccio.

**Ciao:** Hola

**Mi chiamo:** Mi nombre es

### Informazioni importanti:

- La Spagna si trova in Europa sud-occidentale nella Penisola Iberica, di cui occupa l'80% della superficie (il restante 20% è occupato dal Portogallo).
- A nord i Pirenei creano un confine naturale con la Francia e l'Andorra. Fanno parte del territorio spagnolo le isole Baleari (Maiorca, Minorca e Ibiza) nel Mar Mediterraneo, le isole Canarie nell'Oceano Atlantico (vicino alla costa del Marocco) e le enclavi di Ceuta e Melilla situate in Africa settentrionale.
- La lingua ufficiale è lo spagnolo, parlato in tutto il paese. In alcune regioni si parlano anche altre lingue.



## 2 Attività in classe: Stemma

<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Attitudini</b>
Esprimere solidarietà verso gli eventi negativi vissuti dagli altri	Saper spiegare perché tutti dovrebbero rispettare i diritti altrui	Rispettare gli altri in quanto esseri umani

<b>Obiettivo</b>	<b>Questo esercizio sarà più efficace se svolto in una classe multiculturale. L'obiettivo è identificare i desideri, i sogni e le speranze degli studenti e capirne i limiti.</b>
<b>Età</b>	Tutte le età
<b>Online/in presenza</b>	Online o in presenza
<b>Durata</b>	30 - 45 minuti
<b>Materiali necessari</b>	<b>Online:</b> pc, internet <b>In presenza:</b> Fotocopie dell'immagine dello stemma e pennarelli colorati
<b>Dimensioni dell'Educazione Globale</b>	Le micro-macro dimensioni: dalla dimensione personale a quella collettiva
<b>Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)</b>	- SDG 10 Ridurre le disuguaglianze

### Istruzioni:

#### Step 1

Distribuite agli studenti l'immagine ingrandita dello stemma (Allegato I) e chiedete loro di disegnare:

- in alto a sinistra, cosa ti piace fare nel tempo libero
- in alto a destra, cosa ti piace nella tua classe
- in basso a sinistra, cosa ti piace di te stesso/a
- in basso a destra, cosa vorresti fare quando esci da scuola

#### Step 2

Gli studenti, divisi in gruppi da tre, presentano i loro disegni. Ogni membro del gruppo parla per 5 minuti; gli altri ascoltano senza interrompere. Alla fine, ci sono 10 minuti per parlare liberamente.

#### Step 3

Con l'aiuto dell'insegnante, tutti gli studenti mostrano il loro stemma alla classe.



*Note per l'insegnante:*

*L'insegnante può incoraggiare gli studenti a fare i disegni sottolineando che l'obiettivo non è fare un bel disegno ma semplicemente esprimersi.*

**Variante:**

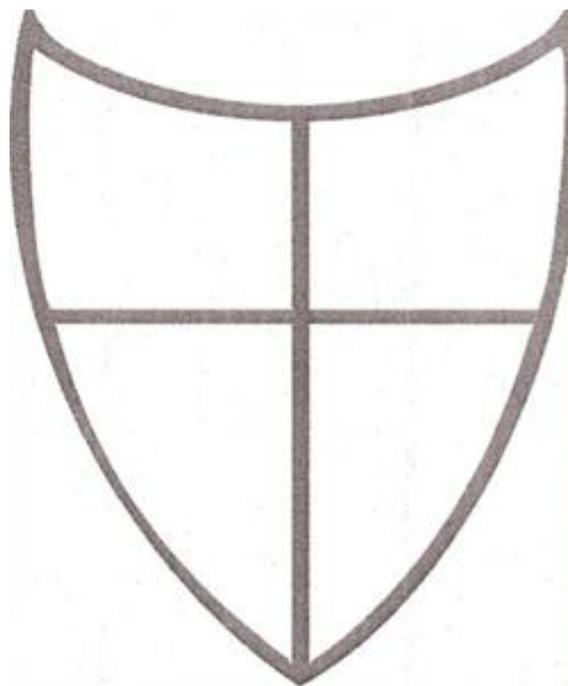
*Lo stemma dell'insegnante: anche l'insegnante può disegnare il proprio stemma, basandosi su 4 delle seguenti domande:*

- *Cosa ti piace del tuo lavoro*
- *Cosa vorresti cambiare*
- *Cosa ti piace della classe*
- *Cosa significa "interculturale" per te*
- *Come gestisci la diversità nella classe*
- *Una persona che ti ha influenzato*
- *Un obiettivo professionale*

**Messaggio chiave:**

**Comprendere che tutti hanno simili capacità e aspirazioni ma non le stesse opportunità per realizzarle.**

**ALLEGATO I: Stemma**





### 3 Attività in classe: Da che parte stai?

<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Attitudini</b>
Esprimere solidarietà verso gli eventi negativi vissuti dagli altri	Saper spiegare perché tutti dovrebbero rispettare i diritti altrui	Rispettare gli altri in quanto esseri umani

<b>Obiettivo</b>	<b>L'obiettivo principale è far esprimere agli studenti i pensieri e le sensazioni che hanno provato durante l'attività di storytelling interattivo (storie di Mohammed, Peter e Alzina).</b>
<b>Età</b>	Tutte le età
<b>Online/in presenza</b>	Online e in presenza
<b>Durata</b>	30 - 45 minuti
<b>Materiali necessari</b>	<b>Online:</b> pc, internet, room-chat (ad esempio con Zoom) <b>In presenza:</b> presenza fisica
<b>Dimensioni dell'Educazione Globale</b>	Le micro-macro dimensioni: dalla dimensione personale a quella collettiva
<b>Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)</b>	- SDG 10 Ridurre le disuguaglianze

#### Istruzioni:

Dopo il Gioco di ODISSEU, gli studenti sono invitati a svolgere questa attività per esprimere i loro pensieri, dilemmi ed esperienze in modo divertente e interattivo.

#### Step 1

Dopo il gioco di ODISSEU, gli studenti ne parlano in gruppo. Questa attività può essere svolta se l'insegnante nota che gli studenti hanno opinioni contrastanti su alcuni aspetti della storia: idealmente, nel gruppo dovrebbero esserci due punti di vista diversi.

Immaginate una linea che va da un lato all'altro della stanza. Un estremo della linea rappresenta il punto di vista di chi è d'accordo con quanto espresso e l'altro estremo chi non è d'accordo. L'insegnante chiede agli studenti di posizionarsi su uno dei due estremi della linea immaginaria in base al loro stato d'animo.

Gli studenti osservano la loro posizione e quella dei compagni.

**Step 2**

L'insegnante chiede agli studenti se sono sicuri della scelta che hanno fatto. In caso negativo, li invita a spostarsi in un punto intermedio tra i due estremi per riflettere meglio sul loro punto di vista e i loro sentimenti.

Gli studenti riflettono nuovamente sulla loro posizione.

**Step 3**

L'insegnante invita a riflettere su quanto è accaduto durante l'attività.

Questa attività è adatta quando nel gruppo ci sono opinioni e attitudini diverse, sia che riguardino l'intero gruppo sia un singolo individuo.

***Variante:*****Dibattito**

Agli studenti, divisi in squadre (dall'insegnante o autonomamente) viene assegnata una storia. Entrambe le squadre si siedono allo stesso tavolo e lo studente che ha il ruolo di "arbitro" si siede a capotavola. Dopo aver visto la storia, entrambe le squadre condividono pensieri e sentimenti.

**Messaggio chiave:**

**La forza sta nelle differenze, non nelle somiglianze.**



## Ob 3: Osservare i problemi del mondo da diverse prospettive

### 1 Attività in classe: Il nostro viaggio

Abilità	Conoscenze	Attitudini
Confrontare le nuove informazioni con le conoscenze già acquisite	Essere consapevoli che il proprio punto di vista è uno tra molti	Interagire positivamente anche con chi ha un punto di vista diverso

<b>Obiettivo</b>	<b>Dopo questa attività gli studenti saranno in grado di:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Identificare gli stereotipi associati a rifugiati e richiedenti asilo e alle loro storie</b></li> <li>- <b>Capire l'importanza di come rifugiati e richiedenti asilo sono rappresentati nei media</b></li> </ul>
<b>Età</b>	11-14 anni
<b>Online/in presenza</b>	Online e in presenza
<b>Durata</b>	30 minuti
<b>Materiali necessari</b>	<b>Online:</b> pc e casse <b>In presenza:</b> lavagna interattiva
<b>Dimensioni dell'Educazione Globale</b>	Dimensione dei tre tempi Analisi del potere Le micro-macro dimensioni: dalla dimensione personale a quella collettiva
<b>Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- SDG 4 Istruzione di qualità</li> <li>- SDG 5 Uguaglianza di Genere</li> <li>- SDG 10 Ridurre le disuguaglianze</li> </ul>

#### Istruzioni:

*(Consigliamo di svolgere questa attività dopo il Gioco Online di ODISSEU – La storia di Peter)*

1. Gli studenti hanno 5 minuti per scrivere una lista di aspettative, progetti e sogni che vorrebbero realizzare dopo la fine della scuola (iscriversi all'università, trovare lavoro, prendere la patente, ecc.). L'insegnante spiega che per circostanze impreviste (ad esempio lo scoppio di una guerra o una catastrofe naturale) devono immediatamente lasciare il paese e partire per un pericoloso viaggio in solitaria con solo pochi oggetti in valigia, per poi arrivare in un altro paese e richiedere l'asilo. Gli studenti hanno un minuto per scegliere 5 oggetti da portare con loro.

L'insegnante invita gli studenti a osservare la loro lista di aspirazioni e aspettative e riflettere: vista la situazione imprevista sono ancora valide? Sono aspettative realistiche o dovrebbero cambiare? Gli studenti possono rileggere la lista e cambiare punto di vista (10/15 minuti).

2. **ITALIANO:** Prima di mostrare il video "[Cosa vuol dire essere un rifugiato?](#)", l'insegnante chiede agli studenti di riflettere sul significato della parola "rifugiato". Cosa significa secondo loro? Quali sensazioni proverebbero se loro stessi si trovassero nella condizione di essere rifugiati? Nel video, diverse persone raccontano cosa significa per loro essere rifugiati in Europa e come si sentono. Dopo averlo guardato insieme, invitate gli studenti a fare un confronto tra le loro riflessioni e le testimonianze del video.

[https://www.youtube.com/watch?v=D\\_PpW7n2UDI&list=PLkEgnH36SN4DayzzkbAIUbhZ4YcxcFPX0&index=39](https://www.youtube.com/watch?v=D_PpW7n2UDI&list=PLkEgnH36SN4DayzzkbAIUbhZ4YcxcFPX0&index=39)

L'insegnante mostra agli studenti il video "[Intervista](#) a Demba" e chiede loro:

- se trovano somiglianze tra la storia di Peter e la storia di Demba
- di provare ad immedesimarsi nelle paure e aspettative di Demba

<https://www.youtube.com/watch?v=zs7vIDjJVKM&list=PLkEgnH36SN4DayzzkbAIUbhZ4YcxcFPX0&index=29>

**INGLESE:** L'insegnante mostra il video "How did I escape the bombs of Raqqa?" almeno fino al minuto 4 (se c'è tempo, fino alla fine): <https://www.youtube.com/watch?v=2rczTdcc-r4>

Il video racconta la storia in prima persona di una giovane attivista e rifugiata siriana, Rania Ali, che oggi vive in Austria e ha documentato il suo viaggio verso l'Europa (per maggiori informazioni, il documentario è disponibile sul sito di The Guardian: <https://www.youtube.com/watch?v=EDHwt-ooAi4>).

L'insegnante chiede agli studenti se:

- trovano somiglianze tra la storia di Peter del gioco di ODISSEU e la storia di Rania
- ad immedesimarsi nelle paure e aspettative di Rania
- trovano somiglianze/differenze tra ciò che Rania ha portato con sé e la loro lista degli oggetti (punto 1)
- pensano che Rania sia riuscita a realizzare i suoi sogni (10 minuti)

3. **ITALIANO:** L'insegnante invita gli studenti a leggere l'articolo "[Nella valigia dei rifugiati: cosa portano con sé coloro che partono per una nuova vita](#)" e a riflettere: trovano somiglianze/differenze tra ciò che le persone dell'articolo hanno portato con sé e la loro lista degli oggetti?

<https://espresso.repubblica.it/internazionale/2015/09/10/news/nella-valigia-dei-rifugiati-cosa-porta-chi-parte-alla-ricerca-di-una-nuova-vita-1.228808>

**INGLESE:** In gruppo, gli studenti leggono un'intervista rilasciata all'UNHCR Malta da Rania nel 2018, disponibile sul sito <https://www.unhcr.org/mt/2914-interview-rania-ali.html>. Gli studenti sono invitati a riflettere sui passaggi più interessanti dell'intervista e su cosa pensano della storia di Rania e la sua attuale situazione.

- Vi sareste mai aspettati che Rania riuscisse a realizzare tutto questo?
- La storia di Rania assomiglia a qualche altra storia che conoscete? L'idea di rifugiato che avevate era simile o diversa da Rania?
- Cosa avete imparato dalla storia di Rania e il suo racconto? (10 minuti)

***Variante:***

*Questa attività può essere svolta anche online, su una piattaforma che consenta la condivisione di video e contenuti multimediali.*

**Messaggio chiave:**

**Troppo spesso i migranti, i richiedenti asilo e i loro viaggi sono descritti da altri e la loro rappresentazione è spesso stereotipata. È importante ricordare che “rifugiati, migranti e richiedenti asilo” non sono un'unica categoria ma sono individui con sogni e aspirazioni che affrontano sfide e problemi. Inoltre, è importante ricordare che rifugiati e richiedenti asilo non sono semplicemente vittime ma che il loro contributo nella società può avere un impatto positivo per tutti.**



## 2 Attività in classe: Fai un passo avanti se...

<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Attitudini</b>
Confrontare le nuove informazioni con le conoscenze già acquisite	Essere consapevoli che il proprio punto di vista è uno tra molti	Interagire positivamente anche con chi ha un punto di vista diverso

<b>Obiettivo</b>	<b>Dopo questa attività gli studenti saranno in grado di:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Riflettere sulle conseguenze di pregiudizi e discriminazioni sugli individui, specialmente sui giovani richiedenti asilo</li><li>- Riflettere sulle disuguaglianze e sull'accesso ai diritti nel proprio paese e nel resto del mondo</li></ul>
<b>Età</b>	15-18 anni
<b>Online/in presenza</b>	Online e in presenza
<b>Durata</b>	30 minuti
<b>Materiali necessari</b>	<b>Online:</b> pc <b>In presenza:</b> lavagna interattiva; Istruzioni + Carte Personaggio (Allegato 1)
<b>Dimensioni dell'Educazione Globale</b>	Analisi del potere Le micro-macro dimensioni: dalla dimensione personale a quella collettiva
<b>Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- SDG 4 Istruzione di qualità</li><li>- SDG 5 Uguaglianza di Genere</li><li>- SDG 10 Ridurre le disuguaglianze</li></ul>

### Istruzioni:

(Consigliamo di svolgere questa attività dopo il Gioco Online di ODISSEU – La storia di Peter)

1. Gioco di ruolo "Fai un passo avanti se...": materiali e istruzioni nell'Allegato I. L'insegnante distribuisce agli studenti le carte personaggio e gli studenti si posizionano in linea per iniziare l'attività (15 minuti).
2. Dopo l'esercizio, gli studenti, in gruppo, devono trovare una definizione per i termini *pregiudizio*, *discriminazione*, *diritti umani*, *disuguaglianze*, pensare a quali affermazioni si riferiscono questi termini e come si sono sentiti nei panni di un'altra persona (10 minuti).
3. Debriefing: gli studenti riflettono su possibili modi per prevenire la discriminazione e combattere gli stereotipi nella vita di ogni giorno e li condividono con la classe (5 minuti).

**Variante:**

*Se l'attività viene svolta online, l'insegnante può creare una tabella in un documento online condiviso (ad esempio con Google Drive) con i nomi degli studenti nella prima colonna a sinistra. Gli studenti devono "fare un passo avanti" riempiendo le caselle verso destra con un colore a loro assegnato. Alla fine dell'esercizio si avrà una rappresentazione visuale dei "passi fatti" e si potrà procedere con l'attività come nella versione originale.*

**Messaggio chiave:**

**Le persone migrano per scappare dalla povertà, dai conflitti e dalle persecuzioni o per accedere a opportunità migliori in un altro paese. La povertà e la discriminazione possono colpire gruppi e società differenti, poiché non tutti abbiamo gli stessi privilegi e opportunità. È importante ricordare da che parte stiamo e cosa possiamo fare per evitare discriminazioni e disuguaglianze nelle nostre comunità.**

**ALLEGATO I: Fai un passo avanti se...**

- Distribuire una carta personaggio ad ogni studente. Alcune carte personaggio possono essere uguali.
- Gli studenti si posizionano su una linea.
- Gli studenti devono fare un passo avanti se l'affermazione riguarda il loro personaggio.
- L'insegnante legge a voce alta le seguenti affermazioni:
  1. Se ho fame, troverò sicuramente del cibo in cucina
  2. La mia famiglia può permettersi di pagarmi l'università
  3. Vado a scuola regolarmente
  4. La mia famiglia è economicamente stabile
  5. Dopo il mio percorso di studi, riuscirò a trovare un buon lavoro e a guadagnare bene.
  6. Se sto male, posso permettermi tutte le medicine e cure mediche di cui ho bisogno.
  7. Non devo lasciare il mio paese per trovare lavoro.
  8. Non devo lavorare per aiutare la mia famiglia.
  9. Se finisco in una rissa, vorranno sapere la mia versione della storia.
  10. Non vengo discriminato/a per il mio aspetto fisico.
  11. Ho molti amici.
  12. Sono bene integrato nel paese in cui vivo.

Dopo aver letto tutte le affermazioni, e prima che gli studenti rivelino la loro carta personaggio, chiedete loro perché alcuni stanno più avanti di altri. Riflettete insieme sui privilegi e le sfide di ogni personaggio. Di seguito, alcune domande utili per il dibattito:

- Perché alcuni di voi sono davanti e altri dietro?
- Come vi siete sentiti quando gli altri andavano avanti e voi siete rimasti indietro?
- Come vi siete sentiti quando gli altri sono rimasti indietro e voi siete andati avanti?
- Ci sono somiglianze tra i personaggi che stanno più avanti? E tra quelli rimasti indietro? Quali?

## “Fai un passo avanti se...” - Carte personaggio

Peter, il protagonista della storia di ODISSEU

Richiedente asilo siriano, 15 anni, vive da solo in Italia

Ragazza madre etiopica, 16 anni, ha richiesto l'asilo in Italia

Ragazza italiana, 18 anni, studia in un'università privata del Regno Unito

Ragazza nigeriana, proveniente da una famiglia di classe media, 12 anni, vive a Lagos

Ragazzo italiano, 16 anni, ha lasciato la scuola a 14 anni per lavorare e aiutare la famiglia

Mohammed, il protagonista della storia del Gioco di ODISSEU

Te stesso/a

Ragazza italiana, 16 anni, vive in Italia con la famiglia

Ragazza migrante non accompagnata, 13 anni, dalla Nigeria che vive in Italia

Ragazzo serbo, 14 anni, studia italiano in Italia, viene da una famiglia benestante

Studente universitario nigeriano, 18 anni, vive in Francia



### 3 Attività in classe: Migrazioni, conflitti e clima

Abilità	Conoscenze	Attitudini
Confrontare le nuove informazioni con le conoscenze già acquisite	Essere consapevoli che il proprio punto di vista è uno tra molti	Interagire positivamente anche con chi ha un punto di vista diverso

<b>Obiettivo</b>	<p><b>Dopo questa attività gli studenti saranno in grado di:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riflettere sulle conseguenze di pregiudizi e discriminazioni sugli individui, specialmente sui giovani richiedenti asilo</li> <li>- Riflettere sulle disuguaglianze e sull'accesso ai diritti nel proprio paese e nel resto del mondo</li> </ul>
<b>Età</b>	15-18 anni
<b>Online/in presenza</b>	In presenza
<b>Durata</b>	30 minuti
<b>Materiali necessari</b>	<b>In presenza:</b> lavagna interattiva; Introduzione Gioco di ruolo - Allegato 1; Carte Ipotesi – Allegato 2; Pennarelli e lavagna a fogli mobili
<b>Dimensioni dell'Educazione Globale</b>	<p>Dimensione dei tre tempi</p> <p>Storicità della dimensione della conoscenza</p> <p>Analisi del potere</p>
<b>Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- SDG 2 Fame zero</li> <li>- SDG 13 Agire per il clima</li> <li>- SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni forti</li> </ul>

#### Istruzioni:

(Consigliamo di svolgere questa attività dopo il Gioco Online di ODISSEU – La storia di Peter)

1. L'insegnante legge l'introduzione del gioco di ruolo "I Blu e gli Arancioni" (Allegato I) agli studenti (2 minuti).
2. Gioco di ruolo – Istruzioni: gli studenti sono divisi in 2 gruppi, i Blu e gli Arancioni. Distribuite loro pennarelli, un foglio di carta ciascuno, la storia stampata e le prime due carte Ipotesi per ogni gruppo (Allegato II).
3. Sulla base degli elementi presentati nella storia e delle carte Ipotesi ricevute, ogni gruppo discute dei possibili scenari (conflitti) e deve trovare delle possibili soluzioni. Ogni gruppo deve tenere in considerazione determinati elementi come la propria sopravvivenza, gli interessi in gioco, possibili problemi e la loro risoluzione.



4. I due gruppi presentano le loro soluzioni in 15 minuti, consapevoli di aver considerato tutte le possibili conseguenze delle loro decisioni (ad esempio politiche, campagne, ecc.) e di doverle giustificare.
5. Dopo 5 minuti di dibattito, i gruppi ricevono un'altra carta Ipotesi (Ipotesi n.3 di ogni gruppo di carte). Dopo 10 minuti di discussione, i gruppi ricevono un'altra carta Ipotesi (n.4). Ogni volta devono tenere in considerazione anche la nuova carta. L'insegnante deve usare sempre il termine "ipotesi" quando le distribuisce.
6. Condivisione: i due gruppi leggono la loro soluzione, giustificando scelte e considerazioni sulle possibili conseguenze e mostrando le carte Ipotesi su cui si sono basati. Dopo aver ascoltato il punto di vista dell'altro gruppo, gli studenti possono cambiare idea per trovare una soluzione di mezzo (5 minuti).
7. Debriefing (5 minuti). Alcune domande utili all'insegnante:
  - mentre cercavate una soluzione, avete considerato i bisogni e gli interessi dell'altro gruppo?
  - alcune ipotesi e considerazioni emerse dall'esercizio vi sono familiari? Avete mai sentito dei ragionamenti simili nella vita quotidiana sul tema migrazione nel vostro paese?
  - sapevate che il cambiamento climatico, la siccità e la carestia possono essere causa delle migrazioni forzate nel mondo? Sapreste fare qualche esempio concreto?

**Variante:**

*L'attività può essere svolta online usando una piattaforma digitale che consenta di dividere gli studenti in gruppi, attraverso breakout rooms, stanze o altro: può essere, in questo modo, svolta come è stata presentata.*

Inoltre, se l'insegnante ha tempo per approfondire i temi del cambiamento climatico e migrazione, trovate alcuni esempi interessanti al seguente link: <https://storymaps.esri.com/stories/2017/climate-migrants/index.html>

**Messaggio chiave:**

**Le persone migrano per fuggire dalla povertà, dai conflitti o da gravi problemi economici e ambientali. Anche se questo esercizio era una finzione, le migrazioni forzate causate dai cambiamenti climatici e dai conflitti per le risorse sono realtà e le circostanze sono molto più complesse di quelle affrontate durante l'attività. Garantendo la sostenibilità e combattendo il cambiamento climatico si possono salvare vite ed evitare spostamenti forzati.**

### *ALLEGATO I: I Blu e gli Arancioni*

In una terra lontana, c'è un enorme e fertile valle verde, ricca di risorse naturali e attraversata da un grande fiume incontaminato. Nella valle vivono due popolazioni: i Blu e gli Arancioni. I due popoli vivono sulle due sponde del fiume, i Blu a sinistra e gli Arancioni a destra.

#### **Negli ultimi cent'anni...**

Dopo una lunga guerra per il controllo delle risorse naturali della valle, i due popoli hanno finalmente firmato un accordo di pace e nell'ultimo secolo hanno vissuto in tranquillità.

In questi anni, i Blu hanno sviluppato un sistema economico molto forte basato sull'agricoltura e la manifattura del legno poiché la sponda del fiume su cui vivono è ricca di alberi. Gli Arancioni, invece, si sono dedicati alla pesca poiché dalla loro parte del fiume ci sono molti laghi e si occupano anche di agricoltura.

Entrambi i popoli lavorano all'interno delle loro comunità ma intrattengono anche relazioni commerciali con le popolazioni che vivono fuori dalla valle e a volte si scambiano merci. Negli ultimi 20 anni, una piccola comunità di Arancioni si è insediata nella terra dei Blu, mentre, 15 anni fa ormai, alcune famiglie dei Blu si sono trasferite nel territorio degli Arancioni.

La convivenza non è facile poiché i due popoli hanno lingue e tradizioni diverse e i contatti tra i piccoli insediamenti e le comunità autoctone sono limitati: così si sono creati pregiudizi da entrambe le parti.

#### **Un mese fa...**

Negli ultimi mesi la siccità ha colpito il territorio degli Arancioni. Conflitti sociali sono scoppiati per la mancanza di pesce, acqua e altre risorse; molte persone sono andate nel territorio dei Blu attraversando il fiume per avere cibo e riparo e per sfuggire ai conflitti in corso nel loro territorio. Ora c'è davvero il rischio che scoppi un grave conflitto.



ODISSEU

[www.odisseu-project.eu](http://www.odisseu-project.eu)

---

*ALLEGATO II: Carte Ipotesi*

Ipotesi per i Blu

**Vi sentite invasi e avete paura che gli Arancioni abbattano gli alberi nel vostro territorio per costruirsi rifugi**

**Avete paura di contrarre una malattia letale che si dice sia stata portata dagli Arancioni**

**L'età media del vostro popolo è 48 anni**

**Gli Arancioni sono pescatori e agricoltori esperti**

Ipotesi per gli Arancioni

**I Blu, nel loro territorio, hanno risorse a sufficienza per offrire riparo e cibo a entrambi i popoli**

**Pensate che la siccità finirà tra un paio di anni e, se lasciata disabitata per un po' di tempo, la vostra terra diventerà di nuovo fertile**

**Avete il diritto di riunirvi con la piccola comunità di Arancioni che da anni vive nelle terre dei Blu**

**L'età media del vostro popolo è di 25 anni**

## Ob 4: Conoscere e comprendere i concetti di giustizia, diritti umani e responsabilità

### 1 *Attività in classe: Quali sono i diritti universali dell'uomo?*

<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>	<i>Attitudini</i>
Capire quando l'altro ha bisogno di aiuto	Saper valutare l'impatto della società sul nostro pianeta in termini di crescita e sviluppo demografico, sfruttamento delle risorse, ecc.	Sospendere il proprio giudizio sugli altri

<b>Obiettivo</b>	<b>Gli studenti ampliano le loro conoscenze sui diritti umani e attraverso questi ultimi analizzano le storie di ODISSEU.</b>
<b>Età</b>	Tutte le età
<b>Online/in presenza</b>	Online e in presenza
<b>Durata</b>	30 minuti
<b>Materiali necessari</b>	<b>Online:</b> Internet; Etherpad ( <a href="http://yopad.eu">http://yopad.eu</a> ) <b>In presenza:</b> Foglio e penna
<b>Dimensioni dell'Educazione Globale</b>	Analisi del potere Le micro-macro dimensioni: dalla dimensione personale a quella collettiva
<b>Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)</b>	- SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni forti

#### Istruzioni:

- Guardate questo video in classe (<https://www.youtube.com/watch?reload=9&v=nDgIVseTkuE>, con i sottotitoli in italiano). Quali sono i diritti universali dell'uomo? Se gli studenti sono più piccoli potete usare questo <https://www.youtube.com/watch?v=JpY9s1Agbsw> (con i sottotitoli in italiano) o un altro video.
- Mentre guardano il video, gli studenti devono fare attenzione a quali diritti umani sono menzionati nel video e, se necessario, prendere appunti.
- La classe è divisa in 3 gruppi. Ad ogni gruppo viene assegnato un personaggio di ODISSEU. Gli studenti devono riflettere su: quali diritti umani sono violati o limitati nelle storie di Mohammed, Peter e Alzina? Che differenze ci sono tra i nostri diritti e quelli dei personaggi?



ODISSEU

www.odisseu-project.eu

4. Le riflessioni possono essere condivise su Etherpad (<http://yopad.eu>).
5. I gruppi condividono le loro riflessioni con il resto della classe

**Variante:**

*Per un approccio più artistico e creativo al tema, sul sito di Canva (<https://www.canva.com>) si possono facilmente creare dei cartelloni online. Gli studenti possono creare dei cartelloni su: quali diritti umani hanno i protagonisti di ODISSEU? Come cambierebbe la loro vita se tutti i loro diritti fossero rispettati?*

**Messaggio chiave:**

**I diritti umani non sono scontati né ovvi; la violazione dei diritti umani ha un forte impatto sulla vita delle persone. I diritti umani sono interpretati e rispettati in modo diverso in diverse parti del mondo.**

## 2 Attività in classe: *Blackout Poetry*

Abilità	Conoscenze	Attitudini
Capire quando l'altro ha bisogno di aiuto	Saper valutare l'impatto della società sul nostro pianeta in termini di crescita e sviluppo demografico, sfruttamento delle risorse, ecc.	Sospendere il proprio giudizio sugli altri

<b>Obiettivo</b>	<b>Gli studenti sviluppano e migliorano la loro sensibilità linguistica e la capacità di comprensione e rielaborazione di testi.</b>
<b>Età</b>	Tutte le età
<b>Online/in presenza</b>	Online o in presenza (Variante)
<b>Durata</b>	30 minuti
<b>Materiali necessari</b>	<b>Online:</b> Internet; pc/computer <b>In presenza:</b> versione stampata dei diritti umani; penne o pennarelli
<b>Dimensioni dell'Educazione Globale</b>	Analisi del potere
<b>Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)</b>	- SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni forti

### Istruzioni:

1. La *Blackout Poetry* (la poesia "cancellata") avvicina gli studenti ai testi in modo creativo e unico. Le sfumature linguistiche e contenutistiche del testo diventano ben visibili e sono accompagnate da elementi visivi creativi. Per creare una *Blackout Poetry*, visitate il sito <https://blackoutpoetry.glitch.me/>.

2. Gli studenti dovrebbero scegliere uno o più diritti umani e copiarli sulla casella di testo del *Blackout Poetry Maker*. In base all'età del gruppo si possono usare versioni semplificate dei diritti umani.





ODISSEU

www.odisseu-project.eu

3. Gli studenti creano la loro poesia. Quali sono i termini principali? Qual è il messaggio principale degli articoli che hanno scelto?
4. Infine, gli studenti salvano i loro lavori come immagini e li presentano alla classe. Quali sono le differenze e le somiglianze tra le poesie? Come cambia la poesia in base ai termini scelti?

**Variante:**

*I diritti umani possono anche essere stampati e anneriti con una penna o un pennarello. A questo link alcuni esempi creativi: <https://www.pinterest.de/saintvjoy/blackout-poetry/>*

**Messaggio chiave:**

**Bisogna leggere tra le righe e affrontare con creatività noiosi testi legali per coglierne il messaggio chiave.**

### 3 Attività in classe: Rendiamo visibili i diritti umani

Abilità	Conoscenze	Attitudini
Capire quando l'altro ha bisogno di aiuto	Saper valutare l'impatto della società sul nostro pianeta in termini di crescita e sviluppo demografico, sfruttamento delle risorse, ecc.	Sospendere il proprio giudizio sugli altri

<b>Obiettivo</b>	<b>Gli studenti migliorano la loro creatività in relazione ai diritti umani.</b>
<b>Età</b>	Tutte le età
<b>Online/in presenza</b>	In presenza
<b>Durata</b>	30 minuti
<b>Materiali necessari</b>	Giornali, riviste, forbici e colla
<b>Dimensioni dell'Educazione Globale</b>	Analisi del potere
<b>Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)</b>	- SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni forti

#### Istruzioni:

1. Gli studenti, singolarmente o in gruppi di 3, estraggono un diritto umano dalla scatola/sacchetto.
2. Il gruppo o lo studente crea un cartellone/collage di immagini per il diritto umano estratto e lo promuove.
3. Il cartellone può essere creato usando i materiali già citati e poi esposto in classe o in altri spazi della scuola.

#### Variante:

*Il 10 dicembre è la Giornata Mondiale dei Diritti Umani. In base alla data di svolgimento dell'attività, i cartelloni possono essere usati in questa occasione per sensibilizzare sul tema dei diritti umani.*

#### Messaggio chiave:

**Attività artistiche e creative sui diritti umani possono facilitare un'analisi approfondita del tema.**

### **La Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo (in breve)<sup>4</sup>**

Articolo 1	Diritto all’uguaglianza
Articolo 2	Nessuna discriminazione
Articolo 3	Diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza della propria persona
Articolo 4	Nessuna schiavitù
Articolo 5	Nessuna tortura o trattamento degradante
Articolo 6	Diritto al riconoscimento della personalità giuridica
Articolo 7	Diritto a eguale tutela da parte della legge
Articolo 8	Diritto al ricorso a competenti tribunali
Articolo 9	Nessun arresto o esilio arbitrario
Articolo 10	Diritto a equa e pubblica udienza
Articolo 11	Diritto di essere considerato innocente fino a colpevolezza provata legalmente
Articolo 12	Nessuna interferenza arbitraria nella vita privata, in famiglia, in casa e nella corrispondenza
Articolo 13	Diritto alla libertà di movimento e di residenza
Articolo 14	Diritto all’asilo dalle persecuzioni in altri Paesi
Articolo 15	Diritto alla cittadinanza e alla libertà di mutarla
Articolo 16	Diritto di sposarsi e di fondare una famiglia
Articolo 17	Diritto di avere una proprietà personale
Articolo 18	Diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione
Articolo 19	Diritto alla libertà di opinione, di espressione e di informazione
Articolo 20	Diritto alla libertà di riunione e di associazione pacifica
Articolo 21	Diritto di partecipare al governo del proprio paese e a elezioni veritiere
Articolo 22	Diritto alla sicurezza sociale
Articolo 23	Diritto al lavoro, alla libera scelta dell’impiego e a eguale retribuzione
Articolo 24	Diritto al riposo e allo svago
Articolo 25	Diritto a un tenore di vita adeguato
Articolo 26	Diritto all’istruzione

---

<sup>4</sup> [http://www.senato.it/documenti/repository/relazioni/libreria/fascicolo\\_diritti\\_umani.pdf](http://www.senato.it/documenti/repository/relazioni/libreria/fascicolo_diritti_umani.pdf)



ODISSEU

[www.odisseu-project.eu](http://www.odisseu-project.eu)

- 
- |             |   |
|-------------|---|
| Articolo 27 | Diritto di prendere parte alla vita culturale della comunità  |
| Articolo 28 | Diritto a un ordine sociale che realizzi a pieno i diritti e le libertà enunciati in questa Dichiarazione               |
| Articolo 29 | Doveri verso la comunità, essenziali per il libero e pieno sviluppo della personalità                                   |
| Articolo 30 | Nessuna interferenza di qualsiasi Stato, gruppo o persona nei diritti e nelle libertà enunciate in questa Dichiarazione |

## Ob 5: Difendere i valori dell'UE come cittadini europei e comprendere il suo ruolo nello sviluppo internazionale

### 1 Attività in classe: Di che colore è il tuo passaporto?

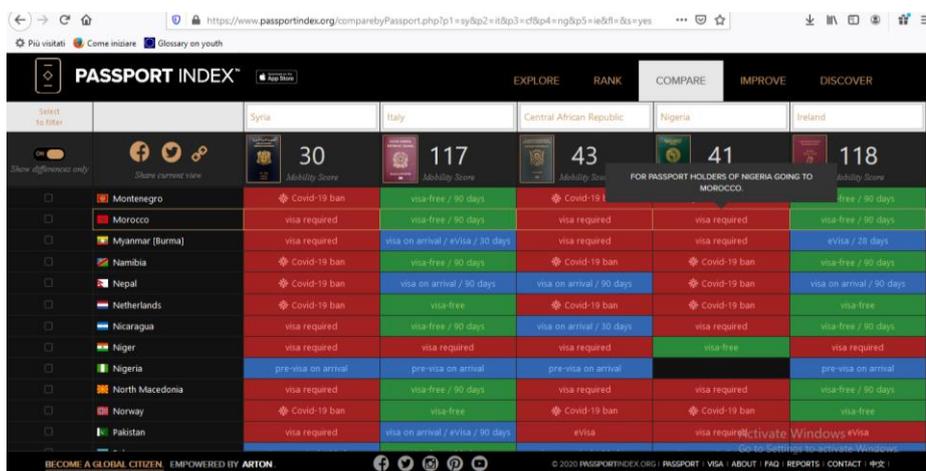
Abilità	Conoscenze	Attitudini
Cambiare le proprie scelte in base alle conseguenze che esse potrebbero avere	Saper riflettere in modo critico sulle cause delle violazioni dei diritti, come pregiudizi e stereotipi	Voler cooperare e lavorare con gli altri  Prendersi la responsabilità per le proprie azioni

<b>Obiettivo</b>	- Capire le garanzie assicurate dai passaporti dell'UE in termini di mobilità e cooperazione internazionale  - Capire perché per molti cittadini extra-europei è difficile viaggiare in altri paesi
<b>Età</b>	Tutte le età
<b>Online/in presenza</b>	Online e in presenza
<b>Durata</b>	30 minuti
<b>Materiali necessari</b>	<b>Online:</b> pc; internet <b>In presenza:</b> lavagna interattiva; internet
<b>Dimensioni dell'Educazione Globale</b>	- Analisi del potere  - Dimensione dei tre tempi
<b>Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)</b>	- SDG4 Istruzione di qualità  - SDG 10 Ridurre le disuguaglianze  - SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni forti

#### Istruzioni:

1. Chiedete agli studenti se hanno il passaporto e in quale occasione l'hanno utilizzato (per ottenere un visto, per apporre un timbro, ecc.)
2. Sulla pagina <https://www.passportindex.org/> gli studenti dovrebbero analizzare la classifica dei passaporti internazionali in termini di:
  - mobilità: in quanti paesi si può viaggiare con quel passaporto?
  - classifica globale: quali passaporti sono ai primi posti? Quali agli ultimi?
  - classifica individuale: quali visti o documenti servono per viaggiare in altri paesi?

- Chiedete agli studenti di cliccare su “Compare passports and destinations” (Compara passaporti e destinazioni”) in alto a destra della homepage



	Syria	Italy	Central African Republic	Nigeria	Ireland
Mobility Score	30	117	43	41	118
FOR PASSPORT HOLDERS OF NIGERIA GOING TO MOROCCO					
Montenegro	Covid-19 ban	visa-free / 90 days	Covid-19 ban	visa-free / 90 days	visa-free / 90 days
Morocco	visa required	visa-free / 90 days	visa required	visa required	visa-free / 90 days
Myanmar (Burma)	visa required	visa on arrival / eVisa / 30 days	visa required	visa required	eVisa / 30 days
Namibia	Covid-19 ban	visa-free / 90 days	Covid-19 ban	Covid-19 ban	visa-free / 90 days
Nepal	Covid-19 ban	visa on arrival / 90 days	visa on arrival / 90 days	Covid-19 ban	visa on arrival / 30 days
Netherlands	Covid-19 ban	visa-free	Covid-19 ban	Covid-19 ban	visa-free
Nicaragua	visa required	visa-free / 90 days	visa on arrival / 30 days	visa required	visa-free / 90 days
Niger	visa required	visa required	visa required	visa-free	visa required
Nigeria	pre-visa on arrival	pre-visa on arrival	pre-visa on arrival	visa-free	pre-visa on arrival
North Macedonia	visa required	visa-free / 90 days	visa required	visa required	visa-free / 90 days
Norway	Covid-19 ban	visa-free	Covid-19 ban	Covid-19 ban	visa-free
Pakistan	visa required	visa on arrival / eVisa / 90 days	eVisa	visa required	visa-free

- Chiedete loro di selezionare il loro paese, uno dei paesi del Gioco di ODISSEU (Siria, Nigeria, Repubblica Centrafricana) e un altro a scelta. Gli studenti riflettono e scrivono delle considerazioni sulle seguenti domande:
  - Cosa vi sorprende?
  - Perché in alcuni paesi serve solo la carta d'identità per viaggiare mentre in altri si deve richiedere il visto, pagare e sperare di essere ammessi?
  - Da dove derivano queste differenze tra i paesi? Perché?
- Per una breve lettura sugli spostamenti e le migrazioni nella storia e l'introduzione dei passaporti, si consiglia il seguente articolo: <https://fys-forums.eu/it/fys-toolkit/forum-curriculum-people-force-flee/282-introduction-to-people-forced-to-flee-it>

**Variante:**

Il tema può essere affrontato anche in termini di:

- *Diritto ed educazione civica: analisi delle leggi nazionali e internazionali che regolano la mobilità degli individui a livello internazionale e europeo attraverso l'Accordo di Schengen*
- *Storia: analisi del rapporto tra colonialismo e potere di un passaporto. Perché queste relazioni di potere esistono ancora oggi?*
- *Geografia/antropologia: analisi dell'impatto antropologico sulla composizione della società in relazione alla mobilità di un passaporto*
- *Matematica e statistica: come nascono i dati statistici e le analisi del valore sociale degli strumenti comparativi per la ricerca e l'informazione pubblica*

**Messaggio chiave:**

**Dal colore del passaporto dipendono le opportunità della vita**

## 2 Attività in classe: Come funziona l'UE

Abilità	Conoscenze	Attitudini
Cambiare le proprie scelte in base alle conseguenze che esse potrebbero avere	Saper riflettere in modo critico sulle cause delle violazioni di diritti, come pregiudizi e stereotipi	Voler cooperare e lavorare con gli altri  Prendersi la responsabilità per le proprie azioni

<b>Obiettivo</b>	- Capire il ruolo principale delle istituzioni dell'UE e come queste lavorano in sinergia - Applicare la conoscenza sulle istituzioni europee alle politiche migratorie
<b>Età</b>	15-18 anni
<b>Online/in presenza</b>	Online e in presenza
<b>Durata</b>	30 minuti
<b>Materiali necessari</b>	<b>Online:</b> pc; internet <b>In presenza:</b> lavagna interattiva; internet
<b>Dimensioni dell'Educazione Globale</b>	- Analisi del potere - Dimensione dei tre tempi
<b>Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)</b>	- SDG4 Istruzione di qualità - SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni forti - SDG 17 Partnership per gli obiettivi

### Istruzioni:

- Chiedete agli studenti cosa sanno sul funzionamento dell'UE e della sua struttura, dove e quando ne hanno sentito parlare
- Guardate questo video sull' [Unione Europea](https://europa.eu/european-union/law/legal-acts_it) e leggete il seguente link: [https://europa.eu/european-union/law/legal-acts\\_it](https://europa.eu/european-union/law/legal-acts_it)
- Mostrate agli studenti le infografiche dell'Allegato I e II e riflettete insieme su:
  - Qual è il ruolo delle 3 principali istituzioni dell'UE?
  - In che modo le istituzioni europee garantiscono un processo decisionale democratico quando propongono nuove leggi?
  - Qual è la differenza tra direttiva, regolamento e decisione?

4. Chiedete agli studenti di esprimere il loro pensiero sull'Unione Europea con un disegno o una breve poesia. Come possiamo contribuire al rafforzamento delle istituzioni europee e della democrazia?

**Variante:**

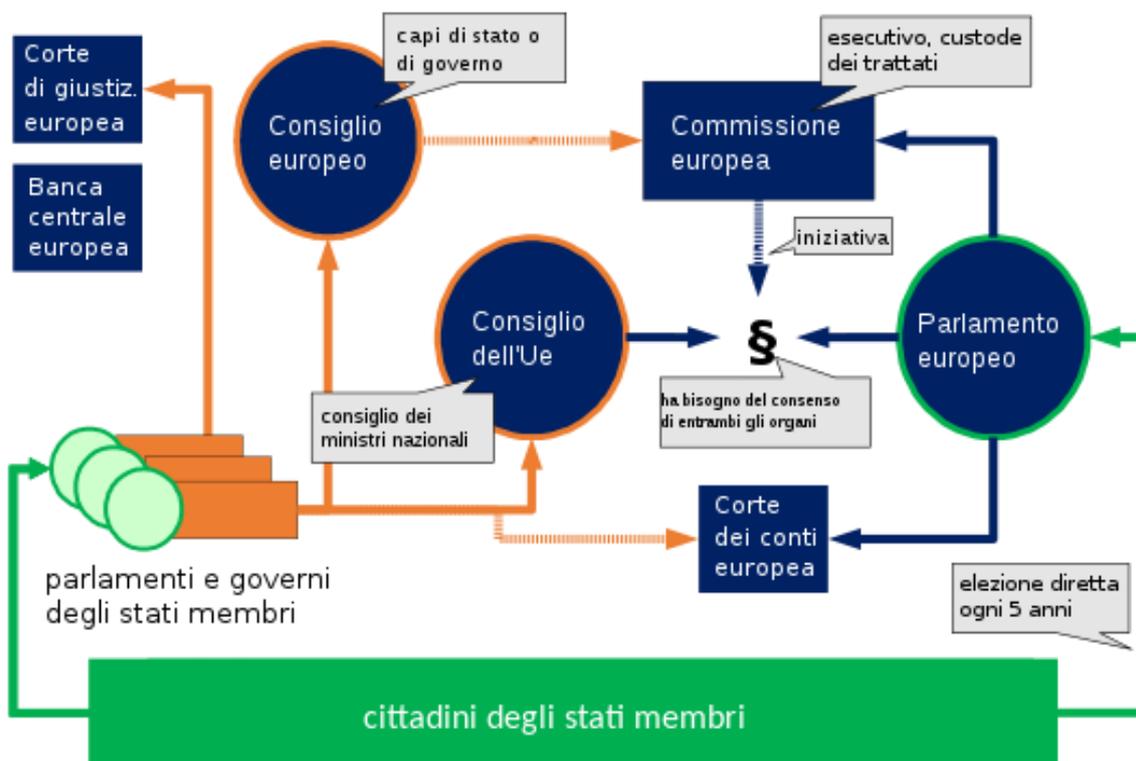
Il tema può essere affrontato anche in termini di:

- Diritto ed educazione civica: analisi del sito ufficiale dell'Unione Europea e l'attuale dibattito sulle riforme
- Storia: eventi storici che hanno portato all'approvazione dei Trattati dell'UE
- Diritti umani: lettura del documento "[10 trends shaping democracy in a volatile world](#)" (Pubblicazione EU, disponibile solo in inglese)

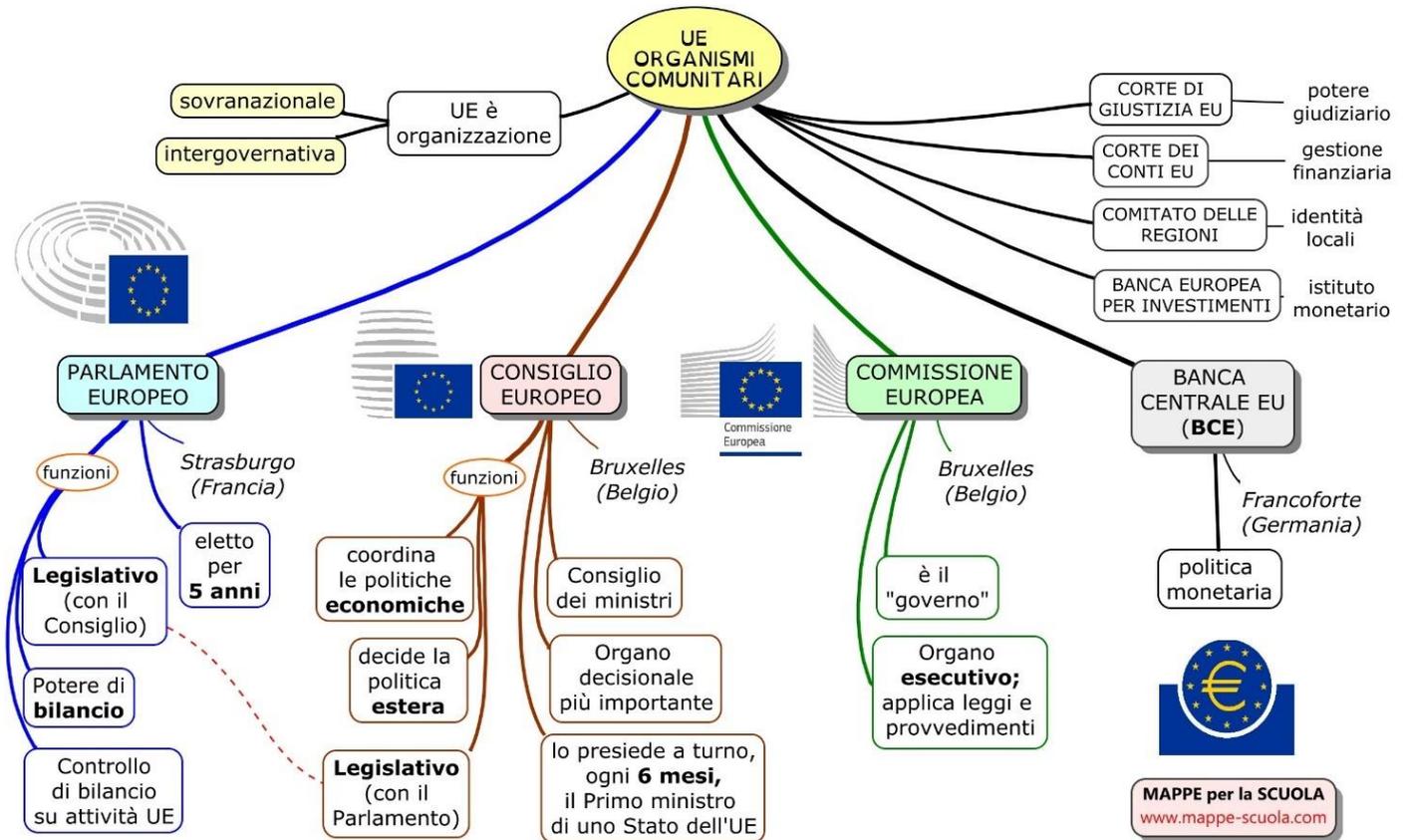
**Messaggio chiave (per gli studenti):**

Il futuro della democrazia è direttamente proporzionale alla conoscenza dei cittadini e alla loro partecipazione attiva al processo decisionale e all'implementazione delle politiche (Allegato III)

**ALLEGATO I: Come funziona l'UE - Infografica 1**



**ALLEGATO II: Come funziona l'UE - Infografica 2**





*ALLEGATO III: Elementi chiave dell'ecosistema nazionale*

### 3 Attività in classe: Vita al confine

<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Attitudini</b>
Cambiare le proprie scelte in base alle conseguenze che esse potrebbero avere	Saper riflettere in modo critico sulle cause delle violazioni di diritti, come pregiudizi e stereotipi	Voler cooperare e lavorare con gli altri Prendersi la responsabilità per le proprie azioni

<b>Obiettivo</b>	- Sensibilizzare sui traumi emozionali e fisici subiti da una persona costretta a fuggire e che si ritrova in un paese straniero - Riflettere sugli accordi per bloccare i flussi migratori tra l'UE e paesi terzi
<b>Età</b>	Tutte le età
<b>Online/in presenza</b>	Online e in presenza
<b>Durata</b>	30 minuti
<b>Materiali necessari</b>	<b>Online:</b> pc; internet <b>In presenza:</b> lavagna interattiva; internet
<b>Dimensioni dell'Educazione Globale</b>	- Analisi del potere - Dimensioni emozionali
<b>Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)</b>	- SDG3 Salute e benessere - SDG4 Istruzione di qualità - SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni forti - SDG 17 Partnership per gli obiettivi

#### Istruzioni:

1. Tornando alla storia di Mohammed, chiedete agli studenti di osservare le immagini del protagonista in fila ai controlli frontalieri (ALLEGATO I e II) e:
  - dividete la lavagna in 3 colonne intitolate "Penso", "Sento", "Agisco"
  - sulla base di queste tre categorie chiedete agli studenti di condividere idee: hanno sentimenti positivi o negativi? Le autorità locali cercheranno o no di aiutare Mohammed? Come comunicheranno?
2. Guardate insieme il video [Richiedere asilo nell'UE](#) (2:19') che spiega le procedure generali basate sul Regolamento di Dublino, anche se negli ultimi anni gli accordi tra gli Stati Membri sono cambiati.
3. Invitate gli studenti, divisi in gruppi, a scrivere o disegnare cosa pensano delle seguenti notizie/accordi sulla migrazione:

- Rinnovo del Memorandum con la Libia: “l’Italia si conferma complice”
- Sette anni dopo la strage di Lampedusa nel Mediterraneo si continua a morire
- Dalle rotte dei Balcani storie di violenze e soprusi sui migranti

4. I gruppi discutono e prendono appunti su:

- Perché gli stati membri dell’UE reagiscono in questo modo nei confronti dei richiedenti asilo?
- Quali sono le conseguenze di queste politiche e accordi sui richiedenti asilo?
- Secondo voi, il budget dell’UE per la migrazione potrebbe essere investito in altri modi? Quali?

**Variante:**

*Il tema può essere affrontato anche in termini di:*

- *Storia e geografia: lettura delle storie sul sito [I am a migrant](#)*
- *Diritti umani e educazione civica: analisi delle leggi nazionali sull’inclusione sociale e supporto alle ONG locali che promuovono l’integrazione di migranti e richiedenti asilo.*

**Messaggio chiave:**

**I migranti che vivono in UE sono meno del 5% della popolazione totale ma la narrazione dei partiti politici li descrive spesso come il principale problema per i cittadini europei per mascherare, invece, altri problemi strutturali che non sono in grado di risolvere.**

[https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Migration\\_and\\_migrant\\_population\\_statistics/it](https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Migration_and_migrant_population_statistics/it)

*Allegato I: Mohammed in attesa per l’approvazione dello status di asilo*



Ora che siamo fortunatamente arrivati sull'isola, stiamo cercando di evitare di finire in un campo profughi perché è davvero sovraffollato e le condizioni di vita sono terribili.

Anche il periodo di attesa per l'approvazione dello status di asilo è molto lungo. Abbiamo deciso di cercare di contattare dei trafficanti locali che possono organizzare il nostro trasporto immediato verso l'entroterra.

**CONTINUA**

*Allegato II: Mohammed è in attesa per iniziare il processo di registrazione*

I trafficanti ci hanno indirizzato al centro di smistamento più vicino.

Finalmente arriviamo qui e iniziamo il processo di registrazione. Dobbiamo consegnare tutti i nostri documenti.

Non capiamo né parliamo la lingua, è davvero difficile comunicare. È un processo lungo e frustrante.



**CONTINUA**

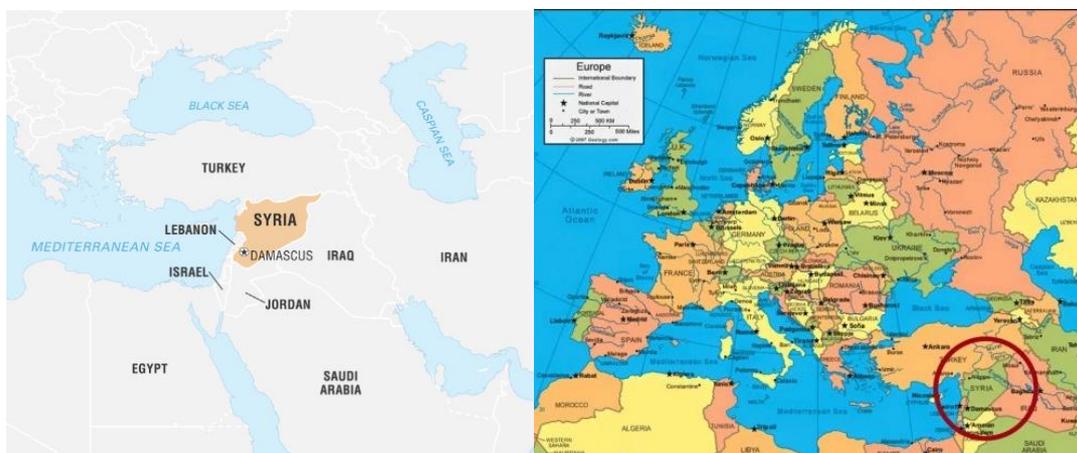
## 5. Altre risorse: Schede Paese e Glossari

In questa sezione troverete risorse aggiuntive da distribuire agli studenti prima che inizino il Gioco Online: ci sono informazioni utili che potrebbero essere d'aiuto per comprendere meglio il Gioco.

Qui troverete le schede dei paesi di Mohammed, Alzina e Peter: Siria, Repubblica Centrafricana e Nigeria. Inoltre, per ogni storia viene fornito un glossario per approfondire alcuni concetti e termini usati nelle storie.

### 1 La Storia di Mohammed (Siria)

#### 1.1 Scheda Paese - Siria



La Siria è un paese del Medio Oriente. Confina con, Israele, Libano, Giordania, Iraq e Turchia, affaccia a ovest sul Mar Mediterraneo e, a est e a nord, il paesaggio è montagnoso. La capitale della Siria è **Damasco** ma, prima della guerra, Aleppo era la città più grande del paese. L'attuale presidente è Bashar al-Assad e l'arabo è la lingua ufficiale. La maggior parte della popolazione è di fede musulmana, seguita dai cristiani. Prima della guerra civile (2011) la Siria era una delle principali destinazioni turistiche in Medio Oriente.

Anche se negli ultimi dieci anni il paese è divenuto noto per i tragici eventi, prima della guerra civile la **popolazione siriana conduceva una vita tranquilla**. L'economia era in crescita e la popolazione viveva in armonia nonostante le diversità religiose e culturali.

La **guerra civile siriana** è un conflitto armato iniziato il 15 marzo 2011 con alcune dimostrazioni pubbliche: era il periodo della "Primavera Araba", durante il quale molti paesi arabi erano in rivolta. La popolazione siriana è scesa in piazza per chiedere le dimissioni del presidente Bashar al-Assad ma nell'aprile del 2011 l'esercito siriano ha aperto il fuoco sui dimostranti e le proteste si sono trasformate in una rivolta armata. Al



momento ci sono numerosi paesi coinvolti nel conflitto<sup>5</sup>. Se una volta la Siria era un paese di medio reddito, ad oggi è un paese in rovina.

Prima della guerra civile la popolazione era di circa 21 milioni di abitanti. Circa 384 mila persone sono morte a causa della guerra e più di 5,6 milioni di persone sono fuggite dal paese a partire dal 2011. Altri 6,6 milioni di persone sono state costrette ad abbandonare le loro case e ora sono sfollati interni<sup>6</sup>. Inoltre, 13,5 milioni di persone necessitano di aiuti umanitari: dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, quella siriana è stata una delle **più gravi crisi umanitarie al mondo**.

La crisi in Siria ha avuto conseguenze devastanti sull'**istruzione**. Oltre 7000 scuole sono state danneggiate o distrutte e circa 2 milioni di bambini non frequentano più la scuola. Giorno dopo giorno, ci sono sempre più bambini che non ci sono mai andati.

I siriani che sono riusciti a fuggire dal conflitto vivono in condizioni sempre più difficili nei paesi vicini. L'**aiuto umanitario internazionale** è fondamentale per dare loro beni di prima necessità come acqua, cibo e riparo. La maggior parte dei rifugiati vive in insediamenti informali o in alloggi inadeguati per cui pagano l'affitto: per questo la situazione per molti di loro è critica e hanno bisogno di continuo supporto. Inoltre, molto spesso non sono i benvenuti: la Giordania e il Libano hanno aumentato le restrizioni ai confini per le persone che fuggono dalla Siria e ad oggi **la Turchia è il paese che ospita il maggior numero di rifugiati siriani**.

---

## BIBLIOGRAFIA

<https://www.statista.com/statistics/326864/gross-domestic-product-gdp-in-syria/>

<https://www.unhcr.org/sy/wp-content/uploads/sites/3/2019/08/Factsheet-Syria-June-2019.pdf>

<https://www.unhcr.org/syria-emergency.html#:~:text=Syria%20emergency-,Syria%20emergency,continues%2C%20hope%20is%20fading%20fast.>

<https://www.news.com.au/world/five-things-you-never-knew-about-syria-before-the-war/news-story/50aee87307f613edcd8505f7bce12d0b>

<https://www.files.ethz.ch/isn/126266/2009-GPIResultsReport.pdf>

[https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/GPI\\_2020\\_web.pdf](https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/GPI_2020_web.pdf)

<https://data2.unhcr.org/en/situations/syria>

<https://www.unicef.org/syria/education>

---

<sup>5</sup> Tra cui Russia, Iran, Stati Uniti d'America, Turchia, Arabia Saudita e altri.

<sup>6</sup> I civili, costretti a fuggire ma che rimangono all'interno del loro Paese di origine, non sono rifugiati o richiedenti asilo ma sfollati interni (IDP in inglese). Spesso vivono in campi a loro dedicati.



## 1.2 Glossario - Storia di Mohammed

Termine	Definizione
<b>Libano</b>	In Libano, i rifugiati siriani sono più di un milione e la loro situazione è ancora più difficile a causa delle rigide politiche di residenza del Paese. I rifugiati che vivono nella valle di Bekaa abitano su terreni privati di agricoltori libanesi e, in cambio, si occupano del bestiame o della raccolta delle olive e del tabacco. Spesso, anche i bambini di 13 anni lavorano per aiutare la famiglia.
<b>Amman</b>	Amman è la capitale della Giordania. Dall'inizio della crisi siriana nel 2011, la Giordania ha accolto moltissimi rifugiati siriani. La maggior parte delle famiglie siriane ricorre agli aiuti umanitari per i bisogni primari; è molto difficile per loro ottenere permessi di lavoro e per questo svolgono spesso lavori informali e poco sicuri.
<b>Egitto</b>	Dal 2012, l'Egitto è diventato una delle principali mete per i rifugiati siriani. La maggior parte non vive nei campi d'accoglienza e, non avendo nessun aiuto o mezzo di sostentamento, il rischio di cadere in povertà è molto alto.
<b>Lesbo</b>	Molti rifugiati siriani sbarcano sull'isola greca di Lesbo, diventata uno dei centri della crisi migratoria. Nel 2019 sono sbarcati sull'isola 16 000 migranti.
<b>Campo di Moria sull'isola di Lesbo</b>	Il campo di Moria è il campo più grande dell'isola di Lesbo. Nel 2020, in una struttura pensata per 2840 persone risiedevano più di 19000 richiedenti asilo. A settembre 2020, un grande incendio ha distrutto gran parte del campo di Moria lasciando migliaia di persone senza riparo.
<b>Germania</b>	La Germania sta cercando di risollevarne l'economia accogliendo i richiedenti asilo. Il tasso di disoccupazione è molto basso, i giovani del paese non vogliono intraprendere percorsi di formazione professionale e le aziende non trovano dipendenti qualificati; per questi motivi sperano che i richiedenti asilo possano essere una valida soluzione.
<b>Centri di prima accoglienza e smistamento in Germania</b>	La Germania ha attivato moltissimi centri di smistamento per trovare delle residenze per i richiedenti asilo ed accelerare le procedure di asilo. Un centro può accogliere fino a più di 1500 richiedenti asilo.
<b>La rotta dei Balcani</b>	La "rotta dei Balcani" attraversa l'Europa e passa per la Macedonia, la Serbia, la Slovenia e l'Austria. Migliaia di richiedenti asilo affrontano questo pericoloso viaggio attraverso i Balcani per arrivare nei paesi dell'Unione Europea.

## 2 La Storia di Alzina (Repubblica Centrafricana)

### 2.1 Scheda Paese – Repubblica Centrafricana



La Repubblica Centrafricana è un paese dell’Africa Centrale. Confina a nord con il Ciad, a nord est con il Sudan, a sud est con il Sud Sudan, a sud con la Repubblica Democratica del Congo, a sud ovest con la Repubblica del Congo e a ovest con il Camerun. La Repubblica Centrafricana ha **4,7 milioni di abitanti** (dato del 2018) e la capitale è Bangui.

Gli abitanti della Repubblica Centrafricana parlano molte **lingue**, anche se le lingue ufficiali sono il francese e il *sango*, la lingua più conosciuta e parlata da circa il 90% della popolazione. La maggioranza degli abitanti è di fede cristiana ma sta crescendo il numero dei musulmani sunniti.

Dal 2012 è **in corso una guerra civile** che vede coinvolti il governo e diversi gruppi armati ribelli, chiamati “milizie”, tra cui i musulmani Séléka e i cristiani anti-balaka. Le principali vittime di questo sanguinoso conflitto sono i civili e almeno 1,2 milioni di persone sono state costrette a fuggire dalle loro case: alcuni di loro sono sfollati interni<sup>7</sup>, altri hanno cercato rifugio nei paesi vicini.

Il conflitto armato ha avuto un forte impatto negativo sull’**istruzione**. Molti bambini non vanno più a scuola perché è diventato troppo pericoloso: le scuole sono spesso oggetto di attacchi e molti insegnanti sono fuggiti dalle zone rurali e sono stati sostituiti da insegnanti-genitori poco qualificati.

---

<sup>7</sup> I civili, costretti a fuggire ma che rimangono all’interno del loro Paese di origine, non sono rifugiati o richiedenti asilo ma sfollati interni (IDP in inglese). Spesso vivono in campi a loro dedicati.



In Repubblica Centrafricana la maggioranza della popolazione ha meno di 35 anni. Secondo l'UNICEF, il paese è il secondo al mondo per numero di **matrimoni infantili**: il 68% delle ragazze si sposa prima dei 18 anni e il 29% prima dei 15. Il fenomeno delle spose bambine è dovuto alla bassa considerazione della donna.

Prima della guerra civile, la Repubblica Centrafricana aveva già gravi **problemi di sanità**. Il tasso di mortalità infantile e materna è tra i più alti al mondo: un bambino ha il 16% di possibilità di morire prima dei 5 anni. Durante il conflitto le strutture sanitarie sono state depredate e lo staff medico è fuggito. Mancano i medicinali essenziali, i materiali e i professionisti per assicurare assistenza sanitaria e il supporto alle cure mediche essenziali è limitato, come ad esempio le cure per la salute e la nutrizione infantile.

La situazione nel paese è estremamente critica. **Quasi due terzi del paese** (più di 2,3 milioni di persone, tra cui 1,1 milione di bambini) **ha bisogno di aiuti umanitari per soddisfare i bisogni primari** (acqua, cibo e cure).

#### BIBLIOGRAFIA

<https://www.nrc.no/news/2018/may/five-things-to-know-about-the-central-african-republic/>

[https://en.wikipedia.org/wiki/Central\\_African\\_Republic](https://en.wikipedia.org/wiki/Central_African_Republic)

<https://www.britannica.com/place/Central-African-Republic>

<https://foreignpolicy.com/2020/06/10/child-soldiers-central-african-republic-war/>

<https://www.unicef.org/wca/media/2596/file>

[https://www.who.int/hac/crises/caf/sitreps/central\\_african\\_republic\\_country\\_fact\\_sheet\\_march2014.pdf?ua=1](https://www.who.int/hac/crises/caf/sitreps/central_african_republic_country_fact_sheet_march2014.pdf?ua=1)

[https://en.wikipedia.org/wiki/Child\\_marriage\\_in\\_the\\_Central\\_African\\_Republic#:~:text=In%202017%20in%20Central%20African,for%20percentage%20of%20child%20marriages.](https://en.wikipedia.org/wiki/Child_marriage_in_the_Central_African_Republic#:~:text=In%202017%20in%20Central%20African,for%20percentage%20of%20child%20marriages.)

<https://plan-international.org/central-african-republic>



## 2.2 Glossario - Storia di Alzina

Termine	Definizione
<b>Violenze in Repubblica Centrafricana</b>	Dal 2012 è in corso una guerra civile che vede coinvolti il governo e diversi gruppi armati ribelli, chiamati “milizie”, tra cui i musulmani Séléka e i cristiani anti-balaka. La principale causa del conflitto è l’identità religiosa.
<b>UNICEF</b>	L’UNICEF è un’agenzia delle Nazioni Unite che fornisce aiuti umanitari e di sviluppo ai bambini in tutto il mondo.
<b>Mortalità infantile</b>	Prima della guerra civile, la Repubblica Centrafricana aveva già gravi problemi di sanità. Il paese è il sesto nel mondo per il tasso di mortalità infantile e terzo per mortalità materna; un bambino ha il 16% di possibilità di morire prima dei 5 anni.
<b>Agadez</b>	Agadez è la quinta città del Niger, con una popolazione di 110 497 abitanti. Si trova nel deserto del Sahara ed è una città centrale nella crisi migratoria: è l’ultima tappa per i migranti che provengono dall’Africa Occidentale prima di intraprendere il pericoloso viaggio attraverso il deserto.
<b>Sfollati interni</b>	Gli “sfollati interni” (in inglese IDP, Internally Displaced Person), diversamente dalle persone che fuggono in un altro paese, sono costretti a fuggire dalle loro case ma rimangono all’interno dei confini del loro Paese. Di solito, trovano rifugio nei campi a loro dedicati.
<b>Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM)</b>	L’Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) è un’organizzazione che offre servizi e assistenza sulla migrazione ai governi e ai migranti, compresi gli sfollati interni, i richiedenti asilo, i rifugiati e i lavoratori migranti.
<b>Piroga</b>	La piroga è una piccola imbarcazione usata in Africa occidentale per pescare.
<b>Fondi d’investimento per le donne</b>	La UAP Old Mutual Group è un’azienda di servizi finanziari integrati presente in Africa Orientale che offre soluzioni finanziarie per assicurazioni e investimenti.

## 3 La Storia di Peter (Nigeria)

### 3.1 Scheda Paese - Nigeria



La **Nigeria** è un paese dell’Africa occidentale che confina con il Niger, il Ciad, il Camerun e il Benin e la cui capitale è Abuja. La Nigeria è il paese più popoloso dell’Africa con **oltre 200 milioni di abitanti** (dato del 2019). In Nigeria ci sono più di 250 gruppi etnici<sup>8</sup>, con oltre 500 lingue e tratti culturali diversi. La divisione etnica si rispecchia in una divisione religiosa: nella parte settentrionale del paese la maggioranza è musulmana mentre a sud la maggioranza è cristiana. Essendo un ex colonia britannica, la **lingua** ufficiale è l’inglese ma le lingue più parlate sono il *pidgin*, l’inglese e l’*hausa*.

L’economia si basa sull’**agricoltura**, la **principale risorsa di sussistenza** per la popolazione. I terreni coltivati sono di solito piccoli e dislocati e si utilizzano strumenti semplici, ma producono circa l’80% del cibo totale. Nonostante questo, secondo la FAO (Organizzazione per l’alimentazione e l’agricoltura) **più di 3 milioni di abitanti sono a rischio malnutrizione**<sup>9</sup>, specialmente nel periodo di carestia tra la semina e il raccolto<sup>10</sup>, il periodo più pericoloso dell’anno se non si forniscono aiuti alimentari.

Anche se l’**educazione** primaria è ufficialmente gratuita e obbligatoria, circa 10,5 milioni di bambini non vanno a scuola. Solo il 61% dei bambini tra i 6 e gli 11 anni frequenta la scuola; i principali motivi che impediscono loro di andare a scuola sono la povertà e le disuguaglianze di genere.

La **situazione politica** del paese negli ultimi 30 anni è stata molto instabile. Negli ultimi decenni, nella parte settentrionale del paese è aumentato il controllo del gruppo terroristico **Boko Haram** che promuove una versione dell’Islam che vieta alla popolazione musulmana di prendere parte a qualsiasi attività associata ai

---

<sup>8</sup> Un gruppo etnico o etnia è un gruppo di persone che si identifica sulla base di origini e caratteristiche comuni, come lingua, storia, cultura, nazione, religione, razza, ecc.

<sup>9</sup> La malnutrizione è un grave stato di salute causato da una dieta povera di sostanze nutritive.

<sup>10</sup> Il periodo tra la semina e il raccolto, solitamente estate – in inglese chiamato *hunger gap*.

costumi occidentali (tra cui l'educazione femminile). Il gruppo ritiene che la Nigeria sia governata da infedeli e vuole imporre la propria idea di Islam come legge del Paese.

Nel 2014, Boko Haram ha sequestrato 276 alunne, 100 delle quali sono ancora disperse. L'UNHCR<sup>11</sup> stima che nelle aree controllate dal gruppo ci siano oltre 2 milioni di sfollati interni<sup>12</sup>.



Figura 1 Bandiera di Boko Haram

#### BIBLIOGRAFIA

<https://www.worldometers.info/population/countries-in-africa-by-population/>

<https://minorityrights.org/country/nigeria/>

<http://www.fao.org/nigeria/fao-in-nigeria/nigeria-at-a-glance/en/>

<http://www.fao.org/emergencies/countries/detail/en/c/213439>

<https://www.unicef.org/nigeria/education>

<https://www.bbc.com/news/world-africa-13809501>

<https://www.nationalgeographic.com/magazine/2020/03/six-years-ago-boko-haram-kidnapped-276-schoolgirls-where-are-they-now/>

<https://www.unhcr.org/en-ie/about-us.html>

<https://www.unhcr.org/nigeria-emergency.html>

<https://www.internal-displacement.org/features/nigeria-internal-displacement-crisis-conflict-floods>

<https://www.msf.org/crisis-info-borno-and-yobe-states-august-2019>

---

<sup>11</sup> L'UNHCR, l'Agenzia ONU per i Rifugiati, è un'organizzazione internazionale impegnata a salvare vite umane, proteggere i diritti di milioni di rifugiati, sfollati e apolidi e a costruire per loro un futuro migliore.

<sup>12</sup> I civili, costretti a fuggire ma che rimangono all'interno del loro Paese di origine, non sono rifugiati o richiedenti asilo ma sfollati interni (IDP in inglese). Spesso vivono in campi a loro dedicati.



### 3.2 Glossario - Storia di Peter

Termine	Definizione
<b>Educazione privata in Nigeria</b>	Molti bambini in Nigeria, anche se provenienti da famiglie povere, sono iscritti a scuole private a basso costo. Le scuole private sono in aumento perché lo Stato non riesce a soddisfare la domanda e si pensa che le scuole private offrano un'educazione migliore rispetto a quelle pubbliche. Nonostante questo, la qualità della scuola pubblica è in realtà migliore.
<b>Milizie</b>	Da quando nel 2009 il gruppo terroristico Boko Haram (presente in Nigeria, Camerun, Niger e Ciad) ha iniziato la ribellione armata, la parte nordorientale della Nigeria è afflitta da continue violenze che hanno costretto più di 2,5 milioni di persone a fuggire dalle loro case. Tra il 2009 e il 2015 il gruppo ha preso il controllo di grandi territori nella parte nordorientale del paese.
<b>Aiuti umanitari in Nigeria</b>	Le agenzie umanitarie non sono in grado di rispondere in modo efficace alla crisi in Nigeria nordorientale poiché l'esercito nigeriano controlla le loro attività e i gruppi armati, come Boko Haram, li considerano alleati del governo e quindi possibili obiettivi dei loro attacchi.
<b>Traffico di merci o di esseri umani</b>	Il contrabbando di merci e la tratta di esseri umani indicano uno spostamento illegale di beni o persone, spesso oltre i confini nazionali. Moltissimi bambini richiedenti asilo in viaggio per l'Europa sono stati vittime di abusi, sfruttamento e pratiche riconducibili alla tratta di esseri umani.
<b>Il viaggio in mare dei migranti</b>	I conflitti in paesi come la Nigeria, spingono i rifugiati in Libia per poi arrivare in Italia. È un viaggio pericoloso: molti migranti non hanno mai visto il mare aperto in vita loro e non sanno nuotare. Inoltre, le imbarcazioni sono sovraffollate e spesso ai migranti vengono dati dei giubbotti di salvataggio falsi.
<b>Stretto di Gibilterra</b>	Lo stretto di Gibilterra è una striscia di mare che unisce il Mar Mediterraneo con l'Oceano Atlantico e separa Gibilterra e la Spagna (Europa) dal Marocco (Africa). Nel punto più stretto, i due continenti distano solo 14,3 chilometri.  Anche se è una rotta molto controllata e l'attraversamento dipende dal meteo, i trafficanti organizzano i viaggi dei migranti attraverso lo stretto salpando da diversi luoghi.
<b>Minori non accompagnati</b>	Peter e la sorella, da quando viaggiano senza i genitori, sono considerati "minorenni non accompagnati" in UE.





Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. La presente pubblicazione riflette le idee del solo autore e la Commissione non può ritenersi responsabile per l'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni ivi contenute.

Progetto Numero: 2018-1-IT02-KA201-048187